

International Operations Luxembourg, S.A

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231/2001

di

Menarini International Operations Luxembourg S.A. (MIOL)

CODICE ETICO

Aggiornato in data 5 settembre 2024





Indice

Int	Introduzione 5						
		Il Codice di Condotta Globale del Gruppo Menarini e gli ulteriori strumenti di autoregolamenta Gruppo recepiti nel presente Codice Etico	izione 7				
	2.	Destinatari del Codice Etico	10				
	3.	Struttura e modifiche del Codice Etico	11				
SEZIONE I: I principi etici generali							
	a)	Responsabilità e rispetto delle leggi	12				
	b)	Correttezza, professionalità, efficienza	12				
	c)	Spirito di servizio	13				
	d)	Trasparenza	13				
	e)	Imparzialità	14				
	f)	Integrità	14				
	g)	Conflitti di interesse	15				
	h)	Ripudio della corruzione in Italia ed all'estero	15				
	i)	Antiriciclaggio	16				
	j)	Il ripudio delle organizzazioni criminali	17				
	k)	Il ripudio di ogni forma di terrorismo	17				
	I)	Sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori	17				
	m)) Tutela dell'ambiente	18				
	n)	Fattori Environmental, Social, Governance (ESG)	18				
	0)	Tutela del patrimonio culturale e paesaggistico	18				
	p)	Tutela del lavoro	19				
	q)	Buona Pratica Clinica	19				
	r)	Buona Pratica di Laboratorio	20				
	s)	Buona Pratica di Distribuzione	20				
	t)	Corretto utilizzo dei sistemi informatici	20				
	u)	Corretto utilizzo degli strumenti di pagamento diversi dai contanti	20				
	v)	Tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale	21				
	w)	Riservatezza delle informazioni	21				



	x)	Tutela della privacy e rapporti con il Garante per la Protezione dei Dati Personali	21
1.	Pı	rincipi etici nei rapporti con dipendenti e collaboratori	22
	a)	Valore delle risorse umane	22
	b)	Valore della formazione e correttezza nella selezione del personale	22
	c)	Tutela della personalità individuale	23
	d)	Rispetto delle leggi sulla regolarità del permesso di soggiorno dei lavoratori	23
	e)	Diligenza ed efficienza nell'utilizzo dei beni aziendali	24
	f)	Tutela dell'immagine e della reputazione aziendale	24
2.	Ιŗ	orincipi etici nei rapporti con i pazienti	24
3.	Ιŗ	orincipi etici nei rapporti con il Socio Unico, con il Mercato e con i concorrenti	25
	a)	Tutela nei rapporti con il Socio Unico e con il Mercato	25
	b)	Informazione societaria e le informazioni "price sensitive"	25
	c)	Divieto di manipolazione di mercato	26
	d)	Tutela del capitale sociale e dei creditori	26
	e)	Controllo e trasparenza contabile e fiscale	27
	f)	Tutela della trasparenza nelle transazioni finanziarie e commerciali	28
	g)	Tutela nei rapporti con i concorrenti	28
4.	Ιŗ	orincipi etici nei rapporti con le Istituzioni, le Autorità e le Associazioni	29
	a)	Le Autorità e le Istituzioni Pubbliche	29
	b)	Le organizzazioni politiche e sindacali e la promozione delle attività "non profit"	30
5.	Pı	rincipi etici nei rapporti con i clienti, i fornitori e i consulenti	30
	a)	Imparzialità tra i clienti	30
	b)	Correttezza delle informazioni e comunicazioni verso i clienti	30
	c)	Qualità e sicurezza nei servizi erogati	31
	d)	Correttezza nei rapporti con le Stazioni Appaltanti	31
	e)	Responsabilità nei confronti dei fornitori e dei consulenti	31
	f)	Criteri di selezione e qualificazione dei fornitori e dei consulenti	32
SEZIO	ONE	II: Principi e norme di comportamento	33
1.	Pı	rincipi e norme di comportamento per i componenti degli Organi Sociali	33
	a)	Tutela del capitale sociale e dei creditori	34
2.	N	orme di comportamento per il Personale	35
	a)	Conflitto di interessi	37



	b)	Rapporti con le Pubbliche Autorità nel contrasto alla corruzione	37
	c)	Rapporti tra privati nel contrasto alla corruzione	39
	d)	Rapporti con fornitori e consulenti	40
	e)	Rapporti con i clienti	41
	f)	Gestione delle Informazioni riservate e/o privilegiate e tutela dei mercati finanziari	42
	g)	Il materiale informativo	43
	h)	I rapporti dell'industria con il mondo scientifico e sanitario e con le associazioni dei pazienti	43
	i)	Partecipazione alle gare	46
	j)	Obbligo di aggiornamento	46
	k)	Riservatezza	46
	1)	Informazioni riservate e/o privilegiate	47
	m)	Diligenza nell'utilizzo dei beni della società	48
	n)	Rispetto delle norme sull'immigrazione clandestina	49
	o)	Tutela del capitale sociale e dei creditori	49
	p)	Diligenza da adottarsi a fini tributari	51
	q)	Contrasto al riciclaggio, autoriciclaggio, ricettazione e trasferimento fraudolento di valori	51
	r)	Utilizzo dei sistemi informatici	52
	s)	Tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale	53
	t)	Protezione dei dati personali e rapporti con il Garante per la Protezione dei Dati Personali	54
	u)	Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	54
	v)	Tutela dell'ambiente	55
3	. N	orme di comportamento per i Terzi Destinatari	55
SEZ	IONE	III: Controllo interno	56
SEZ	IONE	IV: L'attuazione e il controllo sul rispetto del Codice Etico	57
1	. La	a diffusione e la formazione sul Codice Etico	57
2	. Co	ompiti dell'Organismo di Vigilanza	58
3	. Vi	iolazioni del Codice Etico e relative sanzioni	58
4	. Se	egnalazioni di eventuali violazioni del Codice Etico – Sistema di Segnalazione Whistleblowing	59
5	. Po	olitica di non ritorsione	60





Introduzione

Menarini International Operations Luxembourg S.A. (da ora in avanti anche "MIOL", "Società" o "Azienda") è una società avente sede legale in Lussemburgo. La Società fa parte del Gruppo Menarini, realtà di livello internazionale nei settori farmaceutico e diagnostico, la quale per le proprie dimensioni, articolazioni e per la particolare importanza dei settori in cui opera, riveste un ruolo di rilievo sociale per la collettività.

MIOL da oltre un ventennio opera all'interno del Gruppo Menarini ("**Gruppo**" o "**Gruppo Menarini**") in qualità di fornitore e distributore di specialità farmaceutiche e di detentore dei relativi diritti di proprietà intellettuale (brevetti, marchi, know-how scientifico e produttivo, autorizzazioni per l'immissione in commercio "AIC" di farmaci).

Elemento imprescindibile del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello") è l'adozione di uno specifico protocollo, che ne costituisce parte integrante, volto a raccogliere i principi e le regole etiche imprescindibili per lo svolgimento dell'attività aziendale (di seguito anche il "Codice Etico" o semplicemente il "Codice"), che tutti coloro che prestano la propria attività professionale nella Società o che comunque operano per il conseguimento degli obiettivi della stessa, senza distinzioni o eccezioni, devono osservare e fare osservare nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Il presente Codice Etico aggiornato dalla Società raccoglie, definisce ed esplica tutti i valori, i principi generali e le regole comportamentali che devono informare l'attività aziendale, cui la stessa Società riconosce valore etico positivo e a cui debbono conformarsi tutti coloro che operano nel contesto aziendale del Gruppo, secondo i canoni dell'integrità, della lealtà e della correttezza. La Società intende, difatti, ispirare i propri comportamenti all'integrità, valore questo che non assume valenza esclusivamente morale, bensì importanza fondamentale per garantire la stessa continuità d'azione della Società in ossequio alle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/01 (di seguito anche solo "Decreto").

Il rispetto dell'etica aziendale è essenziale per lo sviluppo dell'organizzazione aziendale e dei rapporti tra il personale e coloro che a vario titolo collaborano con la Società, nonché tra il personale ed il pubblico in generale. Esso contribuisce, quindi, a rendere efficaci le politiche e i sistemi di controllo messi a punto dalla Società e influisce e orienta i comportamenti che eventualmente sfuggano ai sistemi di controllo.

Il raggiungimento di questo obiettivo, naturalmente, richiede l'assoluto rispetto delle previsioni normative, regolamentari e deontologiche vigenti in Italia, in Lussemburgo e negli altri paesi in cui la Società si trova ad operare, nella salvaguardia e tutela degli interessi legittimi di tutti gli *stakeholders*,



quali, inter alia, clienti, soci, cittadini, dipendenti, operatori sanitari, fornitori e partner commerciali.

L'osservanza del presente Codice Etico è dunque di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità, la reputazione di MIOL nei confronti dello Stato, dell'opinione pubblica, della classe medica e degli operatori sanitari in generale. Il rispetto del Codice Etico è altresì funzionale al contrasto di qualsiasi condotta illecita o scorretta che possa esporre a rischi sanzionatori la Società.

Costituisce, pertanto, primario dovere, per tutti coloro che lavorano nell'Azienda o che operano per il conseguimento degli obiettivi dell'Azienda, senza distinzioni o eccezioni, l'osservanza e l'invito all'osservanza dei valori, principi e regole di comportamento del presente Codice, nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Il presente Codice Etico è stato elaborato in conformità ai principi indicati nelle Linee Guida di Confindustria, emanate nel marzo del 2002, parzialmente modificate e più volte aggiornate, da ultimo nel giugno 2021.

Deve segnalarsi, inoltre, che Farmindustria ha emanato, nel marzo 2009, il "Documento per l'individuazione di Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.L.vo 231/01 nel settore farmaceutico" (ultima Edizione 2023), cui altresì il presente Codice Etico si conforma.

Importanza fondamentale, nell'ambito delle indicazioni provenienti dalle Associazioni di Categoria, riveste il Codice Deontologico di FARMINDUSTRIA, ai cui principi MIOL si ispira limitatamente ad alcune delle attività poste in essere per il perseguimento delle finalità in cui si esplica il suo oggetto sociale, ispira parte della propria azione ed organizzazione.

Esso, in particolare, codifica i principi etici e le norme comportamentali che devono informare i rapporti tra gli enti del settore farmaceutico, nonché tra questi ultimi ed il mondo scientifico e sanitario.

In virtù di ciò, il presente Codice Etico è stato concepito in conformità anche ai principi indicati nel Codice Deontologico di FARMINDUSTRIA nell'ultima versione datata 8 novembre 2023.

Da ultimo, il presente Codice si conforma anche ai principi delineati nel Codice Deontologico EFPIA (European Federation of Pharmaceutical Industries and Associations) e nel Codice Deontologico IFPMA (International Federation of Pharmaceutical Manufacturers and Associations).





1. Il Codice di Condotta Globale del Gruppo Menarini e gli ulteriori strumenti di autoregolamentazione del Gruppo recepiti nel presente Codice Etico

Il presente Codice Etico recepisce tutti gli strumenti di autoregolamentazione ("strumenti di *Global Compliance*") atti a tutelare l'etica d'impresa e a contrastare ogni condotta illecita che possa trovare espressione nell'operato aziendale del Gruppo Menarini.

Tali strumenti consentono, infatti, a MIOL – come a tutti gli enti del Gruppo – di gestire e monitorare il trasferimento e il contenimento, anche al di fuori dei confini nazionali, del rischio che eventuali reati presupposto alla responsabilità amministrativa da reato dell'ente ai sensi del Decreto, possano verificarsi nell'ambito dell'attività istituzionale tipica.

Gli strumenti di *Global Compliance*, di seguito elencati e brevemente descritti, sono disponibili sull'intranet aziendale per la consultazione *online* al seguente *link*: https://myportal.menarini.net/it.

a) Menarini Global Code of Conduct

Il Codice Etico recepisce integralmente i valori, i principi e le regole di comportamento declinati nel Codice di Condotta di Gruppo ("Menarini Global Code of Conduct", di seguito "Codice di Condotta"), un documento che enuncia i valori che ispirano l'operato di MIOL e di tutte le società del Gruppo Menarini nel mondo.

Il Codice di Condotta deve orientare i comportamenti del Socio Unico¹, dei membri del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione, nonché di tutti i suoi dipendenti, compresi i dirigenti e i Terzi Destinatari in Italia, come all'estero; il documento – alla cui consultazione integrale si rimanda – è articolato in una serie di previsioni concepite per la tutela:

- dell'integrità nella conduzione del business;
- della tutela dei Dipendenti;
- della tutela dei pazienti;
- della integrità nella gestione delle informazioni e nella protezione degli asset societari;
- della responsabilità nei confronti del pubblico e della comunità;

¹ Si fa riferimento, in particolare, alla società capogruppo A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. (di seguito anche "Menarini IFR").



- dell'integrità negli ambienti di lavoro, ove le attività della Società hanno luogo;
- degli interessi e dei beni pubblici coinvolti nell'operato della Società;
- dei rapporti con il pubblico e la comunità;
- della cultura dello "speak up".

In particolare, molte delle previsioni del Codice di Condotta sono concepite per contrastare la corruzione in ogni sua forma ed accezione e rispondono appieno ai requisiti di conformità con la più importante legislazione internazionale in materia (ad esempio, lo UK *Bribery Act*, il FCPA).

Occorre precisare che i principi appena compendiati trovano integrale recepimento in alcune delle regole di condotta formalizzate nella successiva Sezione V.

b) Menarini Global Anti-Corruption Compliance Program ("GACP")

MIOL si adegua, come tutti gli enti del Gruppo, anche al *Global Anti-Corruption Compliance Program* ("GACP") uno specifico Programma Globale di Compliance contro la Corruzione, implementato dal Gruppo in conformità alla normativa nazionale e internazionale in materia di anticorruzione, nel quale sono compendiate una serie di regole interne da adottare nell'ambito di attività a rischio di condotte corruttive.

I programmi di *compliance* anticorruzione delle società del Gruppo devono ispirarsi a tali regole, garantendo integrità nelle condotte, e trovano, pertanto, espresso richiamo nei valori, nei principi e nelle regole di comportamento del presente Codice Etico.

c) Codice di Business Practice

MIOL agisce, infine, in conformità al *Codice di Business Practice*, il quale illustra *standard* etici e requisiti di comportamento delle principali attività svolte in riferimento ai farmaci. A titolo esemplificativo, se ne indicano alcune particolarmente significative in riferimento all'attività svolta da MIOL:

- Campagne di Informazione e Sensibilizzazione;
- Interazioni con Pubblici Ufficiali e Operatori Sanitari;
- Patient Access / Market Access;





Comunicazione Responsabile.

d) Global Third Parties' Code of Conduct

Il Gruppo Menarini ha adottato altresì il *Global Third Parties' Code of Conduct* (di seguito, anche, "*GTP Code"*). Tale documento contiene i valori e i principi che ispirano l'operato del Gruppo Menarini nel Mondo e a cui le Terze Parti devono aderire e rispettare.

Il *GTP Code* – alla cui consultazione integrale si rimanda – è articolato in una serie di previsioni concepite per la tutela:

- dell'integrità nella conduzione del business;
- della tutela del lavoro;
- della tutela della qualità;
- della tutela della salute e sicurezza sul lavoro e dell'ambiente.

e) Menarini Global Policies

MIOL assoggetta la sua azione ed organizzazione anche al rispetto delle *Global Policies* adottate dal Gruppo Menarini, ove sono definite le linee guida da seguire nell'esercizio e svolgimento delle attività in conformità ai valori, ai principi e alle regole di comportamento declinati nel Codice di Condotta e nel presente Codice Etico.

Si citano in questa sede alcune tra le Global Policies ritenute di particolare interesse, ovvero:

- Global Conflict of interest Policy;
- Global Policy on Ethical Relationships with third party intermediaries;
- Global Anti Bribery Policy;
- Global Policy on Confidentiality;
- Global Whistleblowing Policy;
- Global Trade Compliance Policy;
- Global Policy on employees personal use of social media;





• Global Policy on digital communication' fundamental principles.

I valori, i principi e le regole di comportamento formalizzati nel *Global Code of Conduct*, nel *GACP*, nel *Codice di Business Practice*, nel *Global Third Parties' Code of Conduct* e nelle *Global Policies* costituiscono parte integrante del presente Codice Etico e, nel complesso, del Modello.

Il rispetto di tali strumenti di Global Compliance è obbligatorio per tutti i dipendenti delle Società del Gruppo e per i terzi con cui le stesse contrattino in Italia e all'estero, pertanto, l'inottemperanza costituisce una violazione del Modello ed è sanzionata secondo quanto previsto nel Sistema Disciplinare.

2. Destinatari del Codice Etico

Poiché la principale finalità del Codice Etico è quella di orientare e indirizzare al rispetto dei principi etici l'attività di MIOL, esso è vincolante per il Socio Unico, per tutti gli Amministratori, per la Società di Revisione, per tutti i dipendenti, ivi compresi i dirigenti apicali e non (di seguito denominato "Personale" o "Destinatari" o al singolare "Destinatario"), nonché per tutti coloro che, pur non essendo dipendenti della Società, operano direttamente o indirettamente per la stessa, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, agenti, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, partner commerciali, società cui determinate attività sono assegnate in *outsourcing* (di seguito denominati "Terzi Destinatari").

Sono tenuti al rispetto del Codice Etico anche i membri dell'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV"), nell'ambito dell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

Tutti i Destinatari devono osservare e, per quanto di propria competenza, contribuire a far osservare i principi contenuti nel Codice Etico che è vincolante ed applicabile nei confronti dei Destinatari anche in relazione alle attività svolte dalla Società all'estero. Con riferimento a queste ultime, il Codice deve ispirare anche le attività svolte all'estero dalla Società pur nel debito rispetto delle differenze esistenti sotto il profilo normativo, sociale ed economico.

Il management dell'Azienda è tenuto ad osservare i contenuti del Codice Etico nel proporre e realizzare i progetti, le azioni e gli investimenti utili ad accrescere nel lungo periodo il valore economico dell'impresa ed il benessere dei propri dipendenti, clienti, fornitori e della comunità nel cui ambito opera.

Compete a tutti, ma anzitutto agli amministratori e ai dirigenti, promuovere i valori, i principi e le regole di comportamento contenuti nel Codice, facendosi carico delle responsabilità verso l'interno e verso



l'esterno e rafforzando la fiducia e la coesione nella Società. Ogni dipendente dell'Azienda deve impegnarsi al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui l'Azienda opera. I dipendenti devono essere a conoscenza delle leggi e dei comportamenti da attuare per il rispetto delle stesse ed è, inoltre, richiesto che ciascuno di essi contribuisca attivamente all'attuazione del Codice.

In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse della Società giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento ovvero con le procedure che disciplinano le attività aziendali. Il Codice deve ispirare anche le attività svolte all'estero dalla Società pur nel debito rispetto delle differenze esistenti sotto il profilo normativo, sociale ed economico.

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società ai sensi e per gli effetti della normativa di legge applicabile. La violazione delle norme del presente Codice, quando considerata di particolare gravità, lede anche il rapporto di fiducia instaurato con la Società e può comportare l'esercizio di azioni disciplinari e di risarcimento del danno, in osseguio alle disposizioni di legge applicabili.

3. Struttura e modifiche del Codice Etico

Il corpus del Codice Etico è così suddiviso:

- a) la parte introduttiva appena compendiata, nel cui ambito sono anche indicati i Destinatari;
- b) i principi etici generali, ovvero i valori cui MIOL dà rilievo nell'ambito della propria attività di impresa e che devono essere rispettati da tutti i Destinatari;
- c) i principi e le regole di comportamento dettati con riguardo a ciascuna categoria di Destinatari;
- d) gli obblighi di trasparenza dei trasferimenti di valore tra la Società, gli operatori sanitari e le organizzazioni sanitarie;
- e) le modalità di attuazione e controllo sul rispetto del Codice Etico da parte dell'OdV.

Il Codice Etico è sottoposto a continue modifiche, integrazioni ed implementazioni. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo competente ad apportare tali modifiche mediante specifiche delibere consiliari, adottate anche sulla base dei suggerimenti e delle indicazioni eventualmente provenienti dall'OdV.





SEZIONE I: I principi etici generali

Di seguito sono definiti i principi etici generali per tutti i Destinatari.

Giova ribadire che in nessun caso la convinzione di agire a vantaggio di MIOL giustifica comportamenti in contrasto con i principi del presente Codice Etico, ai quali deve riconoscersi valore primario ed assoluto.

a) Responsabilità e rispetto delle leggi

MIOL si impegna a rispettare le leggi, i regolamenti ed in generale le normative vigenti in Italia, in Lussemburgo ed in tutti Paesi con cui ha collegamenti.

Essa si impegna, inoltre, a rispettare la normativa ed i principi etici e deontologici dettati dalle associazioni di categoria, ispirandosi anche a quelli codificati nel Codice Deontologico di FARMINDUSTRIA.

Gli Amministratori, la Società di Revisione, il Personale di MIOL, e comunque i Terzi Destinatari, sono tenuti a rispettare la normativa vigente sia in Italia, che in Lussemburgo e negli altri Stati con cui la Società ha eventuali altri collegamenti operativi.

In nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l'interesse della Società in violazione delle leggi o dei principi deontologici. Ciò vale tanto con riferimento alle attività svolte nell'ambito del territorio italiano, quanto con riferimento a quelle connesse ai rapporti intercorrenti con operatori internazionali.

b) Correttezza, professionalità, efficienza

Gli Amministratori, il Revisore, il Personale di MIOL, nel rispetto delle normative vigenti e delle procedure stabilite dalla Società, debbono svolgere le loro prestazioni con diligenza, correttezza, efficienza, sfruttando al meglio la loro professionalità ed assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti che gravano su di loro.

Al principio della correttezza è subordinato il perseguimento del profitto societario. Ciascun Destinatario non accetta, né effettua, per sé o per altri, pressioni, raccomandazioni, segnalazioni che possano recare pregiudizio alla Società o indebiti vantaggi per sé, per la Società o per i terzi; ciascun Destinatario respinge altresì e non effettua promesse e/o offerte indebite di denaro o di altri benefici, salvo che questi ultimi siano di uso commerciale e di modico valore e non corrispondano a richieste di alcun genere. Qualora il Destinatario riceva da parte di un terzo un'offerta o una richiesta di benefici, salvo omaggi di uso



commerciale e di modico valore, non accetta detta offerta, né aderisce a detta richiesta e ne informa immediatamente l'OdV, ovvero trasmette apposita segnalazione alla Società mediante i canali di comunicazione istituiti da quest'ultima (si veda *infra* Sez. V, par. 4) per le iniziative del caso.

A ciascun Destinatario del presente Codice sono richieste professionalità, dedizione, lealtà, spirito di collaborazione, e rispetto reciproco. L'efficienza della gestione che MIOL persegue è raggiunta attraverso il contributo professionale e organizzativo che ciascuna delle risorse umane impegnate assicura nel rispetto dei principi di professionalità, trasparenza, correttezza, onestà.

L'efficienza della gestione è altresì perseguita nel costante rispetto degli *standard* qualitativi più elevati, perseguiti, se necessario, anche a discapito della stessa economicità della gestione.

MIOL, sotto diverso profilo, si impegna altresì:

- a salvaguardare e custodire le risorse ed i beni aziendali, nonché a gestire il proprio patrimonio ed i propri capitali, adottando tutte le cautele necessarie a garantire il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti;
- ad assicurare un dialogo continuativo con le altre società del Gruppo nel rispetto della loro autonomia.

c) Spirito di servizio

Gli Amministratori, la Società di Revisione, il Personale, nonché i Terzi Destinatari devono orientare la propria condotta, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, al perseguimento dei principali obiettivi aziendali volti a fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità per la collettività che deve poter contare e beneficiare dei migliori *standard* di qualità.

d) Trasparenza

Le informazioni diffuse sia all'interno che all'esterno della Società debbono essere caratterizzate da veridicità, accuratezza e completezza. Il costante rispetto di tali norme di comportamento consente l'attuazione del principio di trasparenza.

Ogni operazione e/o transazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata e verificabile nell'arco di dieci anni. In particolare, ciascuna operazione e/o transazione deve avere una registrazione adeguata e deve



consentire la verifica del processo di decisione, autorizzazione ed attuazione. Ogni operazione deve essere altresì corredata da un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere in ogni momento all'esecuzione dei controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione, nonché che consentano di individuare l'autore dell'autorizzazione, dell'esecuzione, della registrazione, della verifica dell'operazione.

La Società si impegna poi a garantire il diritto alla conoscenza e, di conseguenza, la massima trasparenza in relazione ad eventuali rapporti che in futuro dovessero intercorrere con le imprese produttrici e i soggetti operanti nel settore della salute (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventuali rapporti aventi ad oggetto trasferimenti di valore a scopo commerciale, di promozione e sviluppo di prodotti).

Per tale via, MIOL si impegna ad adeguarsi alle previsioni normative nazionali emanate per soddisfare l'esigenza di garantire una maggiore trasparenza nelle relazioni tra imprese e privati operanti nel settore sanitario, nonché una più efficace prevenzione e azione di contrasto ai fenomeni corruttivi.

e) Imparzialità

MIOL condanna ogni forma di discriminazione basato sul sesso, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull'età, sulla salute, sulle condizioni economiche dei propri interlocutori, ivi incluse le terze parti.

Qualunque risorsa aziendale e non che ritenga di avere subito delle discriminazioni ha la possibilità di comunicare la circostanza agli organi competenti, che procederanno a verificare l'effettiva violazione del Codice Etico, in ossequio alle garanzie previste dal Modello, in materia di segnalazioni di violazioni del Modello o comunque afferenti alla responsabilità dell'ente ex. D.lgs. 231/01, ovvero associate al canale interno di segnalazione di cui al D.lgs. 24/23 (si veda *infra* Sez. V, par. 4).

f) Integrità

MIOL condanna e non consente alcuna azione di violenza o minaccia, anche solo psicologica in quanto tale ed ove finalizzata all'ottenimento di comportamenti contrari alla normativa vigente, ivi inclusi i principi deontologici codificati nel presente Codice.





g) Conflitti di interesse

Gli Amministratori, il Revisore, il Personale di MIOL, e comunque i Terzi Destinatari, devono evitare situazioni di conflitto di interessi, reale o potenziale, con ciò intendendosi le situazioni in cui il perseguimento del proprio interesse o quello di un proprio familiare o congiunto è in contrasto con gli interessi della Società.

Tutti i Destinatari del Codice Etico sono tenuti a segnalare ogni situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, agli organi competenti, in aderenza alle previsioni stabilite nel Modello in materia di segnalazioni (si veda *infra* Sez. V, par. 4).

Sono comunque da evitare quelle situazioni attraverso le quali un dipendente, un Amministratore o altro Destinatario può trarre un vantaggio o un profitto non dovuto sulla base di situazioni di opportunità di cui è venuto a conoscenza durante lo svolgimento della propria attività.

La Società vieta che vengano nominati quali propri rappresentanti, soggetti che siano in conflitto di interessi o abbiano rapporti familiari o siano strettamente legate tanto da poter influenzare illecitamente le decisioni di qualunque soggetto appartenente alla Pubblica Amministrazione o delle persone politicamente esposte o dei loro familiari.

h) Ripudio della corruzione in Italia ed all'estero

MIOL persegue l'obiettivo della massima integrità e correttezza nei rapporti con i pubblici ufficiali, gli incaricati di pubblico servizio e, più in generale, con le istituzioni pubbliche, in Italia, come all'estero in rispetto della normativa nazionale ed internazionale in materia di anticorruzione.

Nei rapporti con i pubblici funzionari e comunque nei rapporti con le 'persone politicamente esposte' ovvero con i loro familiari e/o con le 'persone strettamente legate' ad esse, così come definite dal D. Lgs. 231/2007, tutti i Destinatari debbono tenere un comportamento ispirato alla massima correttezza ed integrità, evitando anche solo di dare l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni o richiedere trattamenti di favore.

Sono proibiti i pagamenti illeciti nei rapporti con le Istituzioni o con i Pubblici Funzionari, ivi compresi i loro familiari e le persone strettamente legate ad esse. Tutti i Destinatari debbono astenersi dal riconoscere o promettere qualsiasi forma di utilità a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio al fine di remunerare l'esercizio della loro funzione pubblica e/o asservirsene per scopi estranei a quelli di rilievo pubblicistico o per remunerare il compimento di atti contrari ai loro doveri d'ufficio.



Tutti i Destinatari devono categoricamente astenersi dal ricevere o accettare la promessa di qualsiasi forma di utilità a titolo di remunerazione per eventuali attività di intermediazione verso soggetti qualificabili come pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. Tutti i Destinatari devono astenersi dallo sfruttare o millantare rapporti personali con soggetti qualificabili come pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio al fine di ottenere qualsiasi forma di indebito vantaggio.

La Società vieta espressamente pratiche di corruzione, favoritismi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o indirette, anche attraverso promesse di vantaggi personali, nei confronti di qualunque soggetto che ricopre la funzione di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio o di chi, in qualsiasi modo, sia riconducibile all'alveo delle funzioni esercitate dalla Pubblica Amministrazione e/o da enti che ne costituiscono espressione, per via di un controllo diretto o indiretto da parte di Enti Pubblici.

Atti di cortesia, come omaggi, sono consentiti solo quando siano di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e comunque tali da non poter essere interpretati da un osservatore imparziale come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.

Tali prescrizioni valgono anche nei rapporti che intercorrono con coloro che, nell'ambito di altri Stati, o di organizzazioni internazionali, esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.

I rapporti con gli interlocutori istituzionali sono mantenuti esclusivamente tramite i soggetti a ciò deputati anche per il ruolo rivestito.

La Società può utilizzare consulenti, procuratori o soggetti terzi quali propri rappresentanti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione solo se siano previamente e debitamente autorizzati a tale scopo e, in ogni caso, limitatamente al compimento di specifiche operazioni.

MIOL, vietando ogni forma di corruzione, ritiene che sia un valore fondamentale ed imprescindibile che anche i rapporti intercorrenti con i privati (ad esempio, fornitori, concorrenti, clienti, consulenti, partner commerciali), tra gli Amministratori ed i dipendenti e tra i dipendenti stessi della Società siano fondati sulla massima lealtà, integrità, correttezza e buona fede.

i) Antiriciclaggio

MIOL e tutti i dipendenti non devono essere implicati o coinvolti in operazioni che possono comportare il riciclaggio di proventi criminali o illeciti nell'interesse o a vantaggio della Società.



MIOL persegue l'obiettivo della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e predispone tutti gli strumenti idonei a contrastare i fenomeni del riciclaggio, della ricettazione e di fattispecie limitrofe, quali l'autoriciclaggio e il trasferimento fraudolento di valori.

Inoltre, la Società garantisce il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede nei rapporti con tutte le controparti contrattuali, anche se facenti parte dello stesso Gruppo.

j) Il ripudio delle organizzazioni criminali

MIOL ripudia qualsiasi forma di organizzazione criminale (in particolare le associazioni di tipo mafioso), di carattere nazionale e transnazionale e, a tal fine, si impegna a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa, di collaborazione o commerciale con soggetti - siano essi persone fisiche o giuridiche - coinvolti direttamente o indirettamente in organizzazioni criminali o, comunque, legati da vincoli di parentela e/o di affinità con esponenti di note organizzazioni criminali, così come non finanzia o, comunque, agevola alcuna attività riferibile a tali organizzazioni.

La Società adotta le misure necessarie a prevenire il pericolo di un coinvolgimento – proprio o dei suoi dipendenti – in relazioni, nonché attività intrattenute a qualsiasi titolo e con qualsivoglia modalità, anche sotto forma di mera assistenza e aiuto, con tali organizzazioni.

k) Il ripudio di ogni forma di terrorismo

MIOL ripudia qualsiasi forma di terrorismo e si impegna ad adottare - nello svolgimento della propria attività - ogni misura necessaria a prevenire il pericolo che la Società sia coinvolta in fatti di terrorismo.

A tale scopo, la Società si prefigge l'obiettivo di non instaurare nessun rapporto - né di natura lavorativa né commerciale - con soggetti coinvolti in fatti di terrorismo, siano essi persone fisiche o giuridiche, ed inoltre si impegna a non finanziare né ad agevolare alcuna attività di questi.

I) Sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori

MIOL si prefigge con il massimo impegno la finalità di garantire la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro. La Società si impegna ad applicare standard di salute e sicurezza idonei e coerenti con le leggi e i regolamenti applicabili, nonché a migliorare le condizioni dell'ambiente di lavoro.

In particolare, MIOL si impegna ad adottare tutte le misure organizzative, tecniche e procedurali



necessarie a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, nonché a promuovere tra questi ultimi una cultura di prevenzione degli infortuni e di consapevolezza dei rischi.

La Società, inoltre, si impegna a non ricercare mai vantaggi eventualmente correlati al risparmio economico in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

m) Tutela dell'ambiente

MIOL riconosce alla salvaguardia dell'ambiente un'importanza fondamentale, di tal che essa non ricercherà mai vantaggi eventualmente correlati al risparmio economico nella politica ambientale. L'adozione di standard ambientali idonei e coerenti con le leggi e i regolamenti applicabili riflette l'impegno della Società a ridurre l'impatto ambientale nello svolgimento dell'attività aziendale.

n) Fattori Environmental, Social, Governance (ESG)

MIOL considera di fondamentale importanza l'integrazione dei fattori di natura ambientale, sociale e di *governance* (c.d. fattori "Environmental, Social, Governance" o, anche, fattori "ESG") nello svolgimento dell'attività aziendale in considerazione dell'impatto che essa esercita sul territorio e sulla comunità di riferimento.

In particolare, sposando lo spirito del Gruppo, la Società guarda alla sostenibilità ambientale e sociale come una grande priorità, coniugando l'obiettivo di assicurare la salute e il benessere dei pazienti con la necessità di adottare azioni responsabili verso i propri *stakeholders* e l'ambiente, nonché verso i propri partner e fornitori.

In tale ambito, MIOL si impegna ad integrare le proprie strategie con elementi di sostenibilità socioambientale, nonché a realizzare o sperimentare iniziative ed investimenti sostenibili a beneficio di pazienti e clienti, seguendo *standard* internazionali riconosciuti.

o) Tutela del patrimonio culturale e paesaggistico

MIOL si astiene dal porre in essere attività che possano costituire violazione delle norme poste a presidio del patrimonio avente rilevanza e/o interesse culturale o paesaggistico.

Le attività aziendali, qualora impattanti su di un contesto ambientale soggetto a vincolo paesaggistico, culturale o artistico di pregio, sono quindi condotte nel pieno rispetto delle norme, anche di natura



tecnica, di riferimento.

p) Tutela del lavoro

MIOL tutela e promuove la dignità e la libertà del lavoro. Il potere direttivo, organizzativo e disciplinare della Società deve essere sempre esercitato garantendo la tutela della dignità, della salute, della riservatezza e della professionalità dei lavoratori.

MIOL ripudia ogni forma di sfruttamento del lavoro e condanna ogni forma di assunzione o impiego di manodopera che speculi sullo stato di bisogno dei lavoratori.

Il Personale deve essere assunto unicamente in base a regolari contratti di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. Il candidato deve essere reso edotto di tutte le caratteristiche attinenti al rapporto di lavoro, nonché, in ossequio alle disposizioni di legge², di tutte le informazioni che il datore di lavoro ha l'obbligo di fornire, in maniera chiara e specifica al lavoratore.

Inoltre, MIOL informa il lavoratore in merito all'utilizzo di strumenti decisionali o di monitoraggio automatizzati rilevanti per i diversi momenti del rapporto di lavoro, nonché si adegua alle prescrizioni minime relative ai rapporti di lavoro in materia di periodo di prova e di esclusività della prestazione.

Nel caso in cui si faccia ricorso al lavoro interinale mediante agenzie, si assicura comunque che anche tali soggetti si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno.

g) Buona Pratica Clinica

MIOL si impegna a rispettare i principi nazionali e internazionali che tutelano la buona pratica clinica, nel rispetto delle disposizioni e degli standard relativi al disegno, alla conduzione, alla registrazione e alla comunicazione degli esiti della sperimentazione clinica con la partecipazione di esseri umani.

Il rispetto del principio di Buona Pratica Clinica impone di ritenere preminente la tutela dei diritti dei soggetti coinvolti nella sperimentazione su qualsiasi interesse scientifico o economico promosso dall'Azienda.

-

² Si fa riferimento, da ultimo, alle disposizioni di cui al D. Lgs. 104/2022 ("Decreto Trasparenza") che recepisce le novità introdotte dalla Direttiva UE n. 2019/1152 in materia di condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione Europea.





r) Buona Pratica di Laboratorio

MIOL si impegna a rispettare i principi nazionali e internazionali che tutelano la Buona Pratica di Laboratorio. Essa definisce i principi con cui gli studi di laboratorio sono programmati, condotti, controllati, registrati e riportati, allo scopo di ottenere dati sperimentali di elevata qualità, utilizzati per valutare gli effetti sull'uomo, sugli animali e sull'ambiente di tutti i prodotti chimici (ad esempio, cosmetici, prodotti per l'industria, medicinali).

s) Buona Pratica di Distribuzione

MIOL assicura il rispetto dei principi nazionali e internazionali che tutelano la Buona Pratica di Distribuzione. Essa sovraintende all'intera catena di fornitura e di distribuzione farmaceutica, dalla raccolta e conservazione delle prime sostanze dei farmaci alla fase di produzione, fino, infine, al raggiungimento del destinatario finale, al fine di garantire che i prodotti farmaceutici siano costantemente mantenuti e gestiti nelle condizioni che rispecchino l'autorizzazione di commercializzazione o le specifiche che li caratterizzano.

t) Corretto utilizzo dei sistemi informatici

MIOL si prefigge l'obiettivo di utilizzare correttamente i servizi informatici e/o telematici, in conformità con la normativa vigente ed in modo da garantire l'integrità e la genuinità dei dati trattati, tutelando gli interessi della Società e dei terzi, con particolare riferimento alle Autorità ed Istituzioni pubbliche.

La Società, a tale scopo, si impegna ad adottare tutte le misure idonee a garantire che l'accesso ai dati telematici ed informatici avvenga nel massimo rispetto delle normative vigenti e della *privacy* dei soggetti eventualmente coinvolti nonché in modo da assicurare la riservatezza delle informazioni e far sì che il loro trattamento avvenga a cura di soggetti a ciò espressamente autorizzati, così da impedire indebite intromissioni.

u) Corretto utilizzo degli strumenti di pagamento diversi dai contanti

Il Personale e i soggetti che svolgono le attività nell'interesse di MIOL devono utilizzare carte di credito o di pagamento in modo lecito, astenendosi da qualsiasi forma di utilizzo indebito di tali strumenti. Tale obbligo si estende a qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso



dai contanti.

Inoltre, tutte le operazioni di pagamento, per quanto concerne sia le Pubbliche Amministrazioni, sia i privati, devono essere effettuate attraverso l'utilizzo di metodi tracciabili.

v) Tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

MIOL opera nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei marchi, brevetti e altri segni distintivi, nonché in materia di diritto di autore.

In particolare, la Società non permette l'utilizzo di opere dell'ingegno che siano prive del contrassegno S.I.A.E. o comunque dotate di contrassegno alterato o contraffatto.

La Società, inoltre, vieta la riproduzione di programmi e di contenuti di banche dati, nonché l'appropriazione e la diffusione - sotto qualsiasi forma - di opere dell'ingegno protette, anche mediante la rivelazione del relativo contenuto prima che sia reso pubblico.

MIOL non permette l'utilizzo - a qualsiasi titolo e per qualunque scopo - di prodotti con marchi ovvero segni contraffatti, nonché la relativa fabbricazione o la commercializzazione o, comunque, ogni attività concernente prodotti già brevettati da terzi e sui quali essa non vanta diritti.

w) Riservatezza delle informazioni

Gli Amministratori, i dipendenti ed i collaboratori di MIOL devono considerare ogni informazione sulle attività aziendali, di cui dispongono in funzione dei relativi incarichi, come riservata e nell'esclusivo interesse dell'impresa fino a quando non è stata resa pubblica.

x) Tutela della privacy e rapporti con il Garante per la Protezione dei Dati Personali

MIOL tutela la *privacy* degli Amministratori e del Personale, nonché dei Terzi Destinatari, nel rispetto delle normative vigenti, allo scopo di evitare la comunicazione o la diffusione di dati personali in assenza del consenso dell'interessato.

A tal fine, MIOL si impegna ad adottare tutte le misure organizzative, tecniche e procedurali per garantire la tutela dei dati personali degli individui interessati. L'acquisizione ed il trattamento, nonché la conservazione delle informazioni e dei dati personali dei dipendenti e degli altri soggetti dei cui dati la Società disponga, avviene nel rispetto di specifiche procedure volte a garantire che persone e/o enti non



autorizzati possano venirne a conoscenza. Tali procedure vengono sistematicamente aggiornate in conformità con le normative vigenti.

La Società intrattiene i propri rapporti con il Garante per la Protezione dei Dati Personali nel rispetto della massima correttezza, impegnandosi ad ottenere le comunicazioni, le consultazioni e le notifiche previste dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo ed ove applicabili, le notifiche di violazioni di dati (ex art. 33 GDPR), le consultazioni preventive relative alle valutazioni d'impatto (ex art. 36 GDPR) e le comunicazioni dei dati di contatto del responsabile per la protezione dei dati (ex art. 37 GDPR), nonché a rispettare (eventuali):

- prescrizioni in ordine alle modalità di trattamento dei dati;
- provvedimenti di divieto del trattamento dei dati;
- richieste di informazioni o di esibizione di documenti, ad eventuali richieste di accesso o di verifica, rispetto ad eventuali procedimenti incardinati presso tale autorità.

1. Principi etici nei rapporti con dipendenti e collaboratori

a) Valore delle risorse umane

Le risorse umane costituiscono il principale fattore su cui si basa lo sviluppo aziendale. La gestione delle risorse umane è fondata sul rispetto della personalità e professionalità di ciascuna di esse nel quadro generale dell'attuale normativa.

MIOL è consapevole che l'elevata professionalità dei propri collaboratori e la dedizione degli stessi verso la Società sono fattori essenziali e determinanti per il perseguimento degli obiettivi della Società.

Per tale ragione la Società tutela la crescita e lo sviluppo professionale funzionale all'accrescimento del patrimonio di conoscenze e competenze possedute, nel rispetto della normativa vigente in materia di diritti della personalità individuale, con particolare riguardo all'integrità morale e fisica del personale dipendente.

b) Valore della formazione e correttezza nella selezione del personale

MIOL riconosce la formazione come valore indispensabile per accrescere le competenze dei dipendenti ed il valore dell'impresa, garantendo la creazione di opportunità di sviluppo e di crescita professionale mediante affiancamenti, *training* e strumenti formativi adeguati.



La Società si impegna a fare in modo che nella propria organizzazione aziendale gli obbiettivi annuali prefissati siano tali da non indurre comportamenti illeciti e siano invece focalizzati su di un risultato possibile, specifico, concreto, misurabile e relazionato con il tempo previsto per il suo raggiungimento.

MIOL si impegna affinché il riconoscimento di aumenti salariali o di altri strumenti di incentivazione e l'accesso a ruoli o incarichi superiori sono legati, oltre che alle norme stabilite dalla legge o dal contratto collettivo di lavoro, ai meriti individuali dei dipendenti, tra i quali, in particolare, la capacità di raggiungere gli obiettivi aziendali con comportamenti e competenze organizzative improntate ai principi etici di riferimento della Società, indicati nel presente Codice.

D'altra parte, MIOL condanna ogni forma di raccomandazione e clientelismo.

La selezione del Personale è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro competenze alla massima professionalità tecnica ed alla massima tensione verso il rispetto dei principi etici richieste dalla Società. In particolare, il Personale è assunto, mediante regolari contratti di lavoro, all'esito di una rigida selezione fondata sul *curriculum* di ciascun candidato. Per quanto concerne i dipendenti, particolare attenzione è riservata alla loro competenza, alle loro doti umane, alla loro integrità morale ed alla loro capacità di rispettare i principi codificati nel presente Codice.

c) Tutela della personalità individuale

MIOL riconosce l'esigenza di tutelare la libertà individuale in tutte le sue forme e ripudia ogni manifestazione di violenza, soprattutto se volta a limitare la libertà personale. La Società si impegna a promuovere nell'ambito della propria attività e tra i propri dipendenti, collaboratori, fornitori e *partner* il rispetto di tale principio fondamentale.

d) Rispetto delle leggi sulla regolarità del permesso di soggiorno dei lavoratori

MIOL considera sempre prevalente la tutela dei lavoratori rispetto a qualunque vantaggio economico.

Costituisce preciso impegno della Società verificare, al momento dell'assunzione e durante lo svolgimento di tutto il rapporto lavorativo, che i lavoratori provenienti da Paesi Terzi siano in regola con il permesso di soggiorno e, in caso di scadenza dello stesso, abbiano provveduto a rinnovarlo.

Nel caso in cui faccia ricorso al lavoro interinale mediante agenzie, si assicura comunque che anche tali soggetti si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno.





e) Diligenza ed efficienza nell'utilizzo dei beni aziendali

Ogni dipendente di MIOL è tenuto ad operare con la diligenza e l'efficienza necessarie per tutelare e valorizzare le risorse aziendali, garantendone l'utilizzo coerente con l'interesse dell'Azienda.

È cura dei dipendenti e collaboratori non solo proteggere tali beni, ma anche impedirne l'uso fraudolento o improprio, a vantaggio loro, di terzi o delle società del Gruppo.

f) Tutela dell'immagine e della reputazione aziendale

L'immagine e la reputazione di MIOL rappresentano un patrimonio che dipendenti e collaboratori devono tutelare con il loro comportamento in ogni situazione, tenendo conto dell'evolversi del contesto sociale, della tecnologia e dei nuovi strumenti disponibili.

2. I principi etici nei rapporti con i pazienti

L'attività d'impresa posta in essere da MIOL ed il suo stesso oggetto sociale, fanno sì che la Società assuma una specifica responsabilità, anche etica, nei confronti dei pazienti.

Per attuare e rispettare al meglio l'impegno etico nei confronti dei pazienti, MIOL si impegna ed effettivamente profonde il massimo sforzo nel settore della ricerca, anche al fine di sviluppare soluzioni medico scientifiche e terapeutiche il più possibile soddisfacenti per i pazienti stessi.

In particolare, MIOL si impegna a:

- garantire ai pazienti la messa in commercio di farmaci altamente specializzati che costituiscono il frutto di studi scientifici avanzati;
- mettere in commercio farmaci esclusivamente funzionali alla tutela dell'integrità fisica e della salute dei pazienti;
- valutare i farmaci con particolare attenzione agli aspetti di safety;
- richiedere al Personale, nell'ambito delle rispettive competenze, ed agli esperti di porre in essere studi funzionali alla tutela delle esigenze di cura dei pazienti, nel rispetto della loro libertà e dignità.





3. I principi etici nei rapporti con il Socio Unico, con il Mercato e con i concorrenti

a) Tutela nei rapporti con il Socio Unico e con il Mercato

MIOL assicura l'equo bilanciamento tra i poteri del *management* e gli interessi del Socio Unico e degli altri *stakeholder*, nonché la trasparenza e la conoscibilità da parte del Mercato delle decisioni gestionali e degli eventi societari in genere.

Nell'ambito delle iniziative volte a massimizzare il valore per il Socio Unico e garantire la trasparenza dell'operatività del *management*, MIOL definisce, attua e adegua progressivamente, un sistema articolato e omogeneo di regole di condotta riguardanti sia la propria struttura organizzativa interna sia i rapporti con il Socio Unico sia i rapporti con i terzi, in conformità con gli standard più evoluti di *corporate governance* nel contesto nazionale e internazionale. Ciò nella consapevolezza del fatto che la capacità dell'impresa di darsi regole di funzionamento efficienti ed efficaci costituisce uno strumento imprescindibile per rafforzare la reputazione in termini di affidabilità e trasparenza e la fiducia da parte degli *stakeholder*.

MIOL ritiene necessario che il Socio Unico sia messo in grado di partecipare alle decisioni di competenza e di effettuare scelte consapevoli. La Società, pertanto, si impegna ad assicurare la massima trasparenza e tempestività delle informazioni comunicate al Socio Unico e al Mercato nel rispetto della normativa applicabile alle società non quotate.

MIOL si impegna altresì a tenere nella dovuta considerazione le legittime indicazioni manifestate dal Socio Unico nelle sedi deputate.

b) Informazione societaria e le informazioni "price sensitive"

MIOL assicura la corretta gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive". A tal proposito, ogni dipendente della Società è tenuto, nell'ambito delle mansioni assegnate, alla corretta gestione di eventuali informazioni "price sensitive", impegnandosi a trattare le medesime con la massima riservatezza.

Tutti i Destinatari devono, altresì, astenersi categoricamente dallo sfruttare, per il vantaggio economico proprio o di terzi, informazioni privilegiate di cui sono a conoscenza per ragioni relative all'ufficio prestato nell'interesse o per conto della Società.





c) Divieto di manipolazione di mercato

È fatto espresso divieto a tutti i Destinatari di diffondere notizie false, ovvero porre in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari scambiati in mercati regolamentati.

Inoltre, la Società pone l'espresso divieto di compiere operazioni idonee a fornire falsi segnali sul reale valore dello strumento finanziario, così da indurre gli altri partecipanti al mercato in reazioni capaci, nel loro insieme, di produrre ulteriori variazioni dei prezzi.

In particolare, è vietato qualsiasi comportamento in grado di integrare una condotta di manipolazione di mercato nella sua duplice manifestazione, vale a dire:

- Manipolazione Informativa: la condotta riguarda la "diffusione di notizie false o fuorvianti". Per
 diffusione si intende qualsiasi genere di comunicazione trasmessa con qualsiasi mezzo, purché
 rivolta a un numero indeterminato di persone o almeno ad una cerchia considerevole di persone;
- Manipolazione operativa: la condotta punita consiste nella realizzazione di "operazioni simulate"
 (e, cioè, la rappresentazione di operazioni apparenti, prive del reale significato economico ad
 esse fisiologicamente sotteso) o di "altri artifici" concretamente idonei ad alterare sensibilmente
 il prezzo di strumenti finanziari.

d) Tutela del capitale sociale e dei creditori

Uno degli aspetti centrali che qualificano eticamente la condotta di MIOL è costituito dal rispetto di principi di comportamento intesi a garantire l'integrità del capitale sociale, la tutela dei creditori e dei terzi che instaurano rapporti con la Società e, in genere, la trasparenza e la correttezza dell'attività della Società sotto il profilo economico e finanziario.

MIOL, pertanto, intende garantire la diffusione e l'osservanza di regole di comportamento intese alla salvaguardia dei predetti valori, anche al fine di prevenire la commissione dei reati societari contemplati nel Decreto.

Con particolare riferimento alla formazione del bilancio, MIOL considera la veridicità, correttezza e trasparenza della contabilità, dei bilanci, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge e dirette al Socio Unico o al pubblico, principio essenziale nella condotta degli affari e garanzia di equa competizione. Ciò esige che siano approfondite la validità, l'accuratezza, la completezza delle informazioni di base per le registrazioni nella contabilità.





e) Controllo e trasparenza contabile e fiscale

Tutti gli atti relativi alla gestione di MIOL devono essere rappresentati in maniera corretta e veritiera nella contabilità.

Tutte le operazioni compiute sono ispirate ai seguenti principi:

- massima correttezza gestionale;
- completezza e trasparenza delle informazioni;
- legittimità sotto il profilo sostanziale e formale;
- chiarezza e veridicità dei riscontri contabili secondo le norme vigenti e le procedure interne.

La documentazione contabile deve corrispondere ai principi sopra citati e deve essere facilmente rintracciabile, nonché ordinata secondo criteri logici. In ogni caso i pagamenti aziendali da corrispondere dovranno essere esclusivamente commisurati alla prestazione e alle modalità indicate nel contratto e non potranno essere effettuati nei confronti di un soggetto diverso dalla controparte contrattuale.

La documentazione fiscale deve attenersi e fondarsi sulle risultanze contabili; deve corrispondere ai principi sopra citati nonché deve essere facilmente rintracciabile, ordinata ed archiviata secondo criteri logici per tutta la durata prevista dalla normativa vigente.

L'uso di fondi aziendali per fini illegali o impropri è severamente proibito. A nessuno e per nessun motivo dovranno essere corrisposti pagamenti non basati su transazioni aziendali adeguatamente autorizzate o elargite forme illegali di remunerazione.

La Società esige che l'inserimento in bilancio di tutte le poste, ad esempio crediti, rimanenze, partecipazioni, oneri, venga effettuato nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di formazione e valutazione del bilancio. La Società previene in tal modo la creazione di registrazioni false, incomplete o ingannevoli e vigila affinché non vengano istituiti fondi segreti o non registrati o depositati in conti personali o emesse fatture per operazioni inesistenti.

I documenti attestanti l'attività di registrazione contabile devono poter consentire la celere ricostruzione dell'operazione contabile stessa e l'individuazione dell'eventuale errore.

Le procedure aziendali interne regolamentano lo svolgimento di ogni operazione e transazione economica, inclusi i rimborsi spese a dipendenti e/o collaboratori esterni a vario titolo, e/o professionisti,



da cui devono potersi rilevare, in relazione alle risorse finanziarie da utilizzarsi o utilizzate, la legittimità, l'autorizzazione, la coerenza, la congruità, la corretta registrazione e verificabilità.

La Società può concedere contributi o sponsorizzazioni, a privati ed enti pubblici no *profit*, specie se finalizzati ad obbiettivi sociali, culturali, nel rispetto della normativa contabile e fiscale, con procedure di assoluta trasparenza, con particolare riferimento ai criteri adottati ed alla congruità dei relativi impegni.

È vietata indiscriminatamente qualunque forma di offerta o accettazione di denaro o altra utilità volta all'alterazione dei documenti contabili e fiscali societari.

È contrario alla politica dell'azienda e alla legge porre in essere operazioni simulate o per il tramite di soggetti interposti ovvero transazioni prive di valide ragioni economiche ovvero poste in essere per fini elusivi, abusivi o evasivi.

La Società si impegna a vigilare sulle operazioni volte all'alienazione di beni appartenenti al Gruppo al fine di garantire che in costanza di pendenze tributarie sia impedita qualunque condotta finalizzata alla sottrazione al pagamento delle imposte, anche in considerazione del carattere transfrontaliero delle dinamiche e delle interazioni proprie delle strutture aziendali coinvolte nelle attività di natura fiscale, nonché della necessità di fronteggiare il rischio di fenomeni fiscali illeciti, quali, la contestazione di ipotesi di esterovestizione societaria.

f) Tutela della trasparenza nelle transazioni finanziarie e commerciali

MIOL si impegna a garantire che tutti i rapporti di natura finanziaria da essa intrattenuti anche con soggetti operanti a livello internazionale avvengano nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. La Società si impegna ad adottare tutte le cautele necessarie a verificare l'affidabilità di tali operatori, nonché la legittima provenienza dei capitali e dei mezzi da questi ultimi utilizzati nell'ambito dei rapporti con la Società. Nondimeno, la Società fonda la propria gestione societaria sulla massima trasparenza anche in tutte le transazioni commerciali.

g) Tutela nei rapporti con i concorrenti

Il libero mercato impone una situazione di concorrenza con gli altri operatori presenti sul mercato che deve essere costantemente ispirata ai principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti degli operatori presenti sul mercato. Nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie in materia Antitrust, nonché delle Linee Guida e direttive del Garante della Concorrenza e del Mercato, la



Società non assume comportamenti né sottoscrive accordi che possano influenzare negativamente il regime di concorrenza tra i vari operatori del mercato di riferimento ovvero pregiudicare utenti e consumatori in genere, informando il proprio comportamento alla lealtà commerciale, prevenendo e condannando pratiche scorrette di ogni genere e natura.

Tutti i dipendenti coinvolti nell'attività di *pricing*, *licensing*, distribuzione e vendita o che hanno a che fare, tra gli altri, con concorrenti, distributori o licenziatari, sono direttamente coinvolti in attività che, se condotte con comportamenti non in linea con le disposizioni di detta normativa, sono suscettibili di attivare procedimenti in violazione delle leggi *antitrust*.

È contrario alla politica dell'Azienda e alla legge porre in essere accordi, intese, scambi di informazioni, discussioni o comunicazioni con qualsiasi concorrente riguardo a prezzi, politiche di prezzo, sconti, promozioni, condizioni di vendita, mercati, costi di produzione che abbiano per scopo quello di restringere o falsare il libero gioco della concorrenza.

Al fine di prevenire in radice fenomeni di questo tipo, il Personale è chiamato a rispettare la più stretta riservatezza su tali dati sensibili. È parimenti vietata ogni forma di accordo, diretto o indiretto, che venga realizzato o posto in essere con concorrenti al fine di modificare o turbare l'andamento di pubbliche gare di fornitura, procedure pubbliche di acquisto o altri procedimenti inerenti all'acquisto di beni o servizi da parte di pubbliche amministrazioni.

MIOL si impegna altresì a non danneggiare l'immagine delle aziende concorrenti e dei loro prodotti.

4. I principi etici nei rapporti con le Istituzioni, le Autorità e le Associazioni

a) Le Autorità e le Istituzioni Pubbliche

MIOL persegue l'obbiettivo della massima integrità e correttezza nei rapporti con le Istituzioni Pubbliche, le Autorità competenti (Regolatorie, Giudiziarie, Amministrative) e, più in generale, con la Pubblica Amministrazione al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali.

Con riferimento al divieto di qualsiasi forma di remunerazione illecita a beneficio di esponenti della Pubblica Amministrazione, si richiama espressamente quanto già sancito nei principi etici generali.

MIOL si impegna, altresì, ad adottare nel rispetto della normativa vigente ogni misura idonea a prestare la collaborazione richiesta dalle Istituzioni Pubbliche, dalle Autorità competenti (Regolatorie, Giudiziarie, Amministrative) e, più in generale, dalla Pubblica Amministrazione, nonché a fornire alle stesse tutte le informazioni richieste, in maniera completa, corretta adeguata e tempestiva.



La Società riconosce il valore della funzione giudiziaria e amministrativa: a tale scopo, essa vieta ogni comportamento finalizzato o idoneo ad interferire con le indagini o gli accertamenti svolti dalle Autorità competenti e, in particolare, qualsiasi condotta diretta ad ostacolare la ricerca della verità, anche attraverso l'induzione di persone chiamate dall'Autorità Giudiziaria a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci.

Sono proibite espressamente pratiche di negoziazione e/o rinegoziazione del prezzo dei farmaci fondate su dati o indici non corrispondenti al vero. Sono proibite pratiche volta all'ottenimento dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio del farmaco fondate su dati o risultanze non corrispondenti al vero. Sono altresì proibite comunicazioni o richieste di autorizzazioni trasmesse alle Autorità competenti fondate su dati o risultanze falsificati.

b) Le organizzazioni politiche e sindacali e la promozione delle attività "non profit"

MIOL si astiene dal finanziare partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, ovvero i loro rappresentanti o candidati. Essa non finanzia neppure associazioni o iniziative che abbiano come finalità la propaganda politica.

MIOL riconosce contributi e liberalità a favore di soggetti aventi finalità sociali, morali, scientifiche e culturali.

5. Principi etici nei rapporti con i clienti, i fornitori e i consulenti

a) Imparzialità tra i clienti

Nell'erogazione dei propri servizi, MIOL garantisce equità di trattamento tra i clienti. Coerentemente con i principi di imparzialità e pari opportunità, la Società si impegna a non discriminare arbitrariamente i propri clienti, a fornire prodotti e servizi di alta qualità che soddisfino le ragionevoli aspettative del cliente e ne tutelino la sicurezza e l'incolumità.

MIOL si adopera a raggiungere il più alto livello di servizio in tutte le aree in cui opera compatibilmente con le differenti caratteristiche territoriali e con le norme emanate dagli Enti Regolatori.

b) Correttezza delle informazioni e comunicazioni verso i clienti

MIOL si impegna ad informare il cliente in modo completo ed esaustivo sulle caratteristiche, funzioni, costi e rischi di prodotti e servizi offerti.



In particolare, le comunicazioni, i contratti, i documenti ed ogni altra informazione rilasciata dovranno essere:

- chiari e semplici, formulati con un linguaggio chiaro;
- completi e veritieri, così da non trascurare alcun elemento rilevante ai fini delle decisioni;
- rispettosi delle disposizioni di tutela della privacy.

c) Qualità e sicurezza nei servizi erogati

La qualità è considerata un valore fondamentale e irrinunciabile per il successo dell'impresa.

Le attività della Società devono, quindi, essere tese a garantire continuità e regolarità del servizio, omogeneità di trattamento per tutta l'utenza, miglioramento dell'efficienza dei servizi erogati e massima qualità delle materie prime utilizzate.

MIOL si pone l'obbiettivo di introdurre a tutti i livelli organizzativi ogni innovazione 'utile e possibile': tecnologica, organizzativa, gestionale e di processo.

d) Correttezza nei rapporti con le Stazioni Appaltanti

L'attività posta in essere da MIOL ed il suo stesso oggetto sociale, fanno sì che la Società assuma una specifica responsabilità, anche etica, nei confronti dei propri committenti pubblici.

Per attuare e rispettare al meglio l'impegno etico nei confronti dei committenti pubblici, MIOL si impegna ed effettivamente garantisce:

- di partecipare con la massima correttezza alle gare pubbliche;
- di non porre in essere nessuna condotta che possa alterare il corretto svolgimento delle gare.

È fatto divieto assoluto di corrispondere denari, regalie o dispensare altre forme di benefici. Si richiama espressamente quanto già sancito nei principi etici generali.

e) Responsabilità nei confronti dei fornitori e dei consulenti

MIOL imposta le relazioni con i fornitori assumendo come obbiettivo non solo la competitività delle loro prestazioni, ma la concessione delle pari opportunità, la correttezza, l'imparzialità e l'equità.



La Società imposta le relazioni con i consulenti assumendo come obbiettivo la qualità delle loro prestazioni, l'assenza di incompatibilità, l'assenza di conflitti di interessi, il rispetto delle leggi, del presente Codice Etico e di quelli di Confindustria e Farmindustria.

MIOL si impegna a sviluppare con i fornitori ed i consulenti rapporti di cooperazione fondati su una comunicazione rivolta allo scambio di competenze e informazioni.

f) Criteri di selezione e qualificazione dei fornitori e dei consulenti

I criteri di selezione dei fornitori e dei consulenti sono basati sulla valutazione dei livelli di qualità, della loro idoneità tecnico professionale e della loro affidabilità ed onorabilità etica.

Nel processo di selezione non sono ammesse ed accettate pressioni indebite, finalizzate a favorire un fornitore o un consulente piuttosto che un altro e tali da minare la credibilità e la fiducia che il mercato ripone nella Società per quel che concerne la trasparenza e il rigore nell'applicazione della Legge e delle procedure aziendali.





SEZIONE II: Principi e norme di comportamento

1. Principi e norme di comportamento per i componenti degli Organi Sociali

Gli Organi Sociali di MIOL, nella consapevolezza delle loro responsabilità, oltre che nel rispetto di ogni previsione di legge, astrattamente applicabile all'attività sociale, della normativa vigente e dello Statuto, sono tenuti all'osservanza delle previsioni del presente Codice Etico, informando la propria attività volta alla crescita della Società e al perseguimento del profitto ai valori di onestà, integrità, lealtà, correttezza, rispetto delle persone e delle regole, nonché collaborazione con gli altri vertici della Struttura.

Il Consiglio di Amministrazione deve condurre l'attività della Società nel perseguimento degli obiettivi primari della tutela della salute dei pazienti, della cura il più possibile efficace e sicura delle loro patologie – anche grazie alla erogazione di prestazioni altamente specializzate – del rispetto della loro dignità, nonché della loro libertà di autodeterminazione e consenso nella sottoposizione a qualsiasi profilassi terapeutica, offrendo farmaci all'avanguardia di sicura affidabilità e primaria qualità; tali obiettivi, cui deve essere subordinato il perseguimento del profitto societario, sono attuati mediante l'ausilio di personale tecnicamente preparato e costantemente proteso al rispetto dei valori etici, così come codificati nel presente Codice.

In ogni caso, è preciso compito di tutti gli Organi Sociali quello di promuovere l'immagine e il prestigio di MIOL, nel pieno rispetto ed avendo quali punti di riferimento i menzionati obiettivi.

Ai componenti degli Organi Sociali e, in particolare, agli Amministratori, alla luce della delicatezza e centralità del ruolo rivestito, è richiesto:

- di tenere un comportamento ispirato ad autonomia, indipendenza e correttezza con le Istituzioni
 Pubbliche in generale, le Autorità Regolatorie e di Controllo, con i soggetti privati, le associazioni
 economiche, le forze politiche, nonché con ogni altro operatore nazionale ed internazionale;
- di tenere un comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti della Società;
- di garantire una partecipazione assidua ed informata alle proprie adunanze ed attività;
- di assicurare la condivisione della mission aziendale e l'esercizio dello spirito critico, al fine di garantire un contributo personale significativo nella consapevolezza del ruolo rivestito;
- di valutare le situazioni di conflitto d'interesse proprio, nonché di familiari e congiunti o di incompatibilità di funzioni, incarichi o posizioni all'esterno e all'interno della Società,



MENARINI
International Operations Luxembourg, S.A.

astenendosi dal compiere atti in situazioni di conflitto di interessi nell'ambito della propria attività;

- di fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni d'ufficio, evitando di avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, sia diretti che indiretti.
 Ogni attività di comunicazione verso l'esterno deve rispettare le leggi e le pratiche di condotta e deve essere atta a salvaguardare le informazioni sensibili e di segreto industriale;
- di rispettare, per quanto di propria competenza e nei limiti delle proprie responsabilità, le norme di comportamento dettate per il Personale MIOL di cui al successivo paragrafo.

È espressamente vietato agli Amministratori, direttamente o per interposta persona, offrire, promettere, o dare denaro o altra utilità ai dipendenti della Società affinché compiano un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio (ad esempio, al fine di falsificare i bilanci societari).

È altresì vietato, direttamente o per interposta persona, sollecitare o ricevere denaro o altra utilità per compiere od omettere un atto in violazione dei loro doveri di fedeltà.

a) Tutela del capitale sociale e dei creditori

Gli Organi Sociali di MIOL sono tenuti a:

- mantenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge e dirette al Socio Unico o al pubblico, al fine di fornire un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- osservare rigorosamente le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del
 capitale sociale (ad esempio, fusioni, scissioni, acquisizioni di Aziende, ripartizione di utili e
 riserve) e ad agire sempre nel rispetto delle procedure interne aziendali, che su tali norme si
 fondano, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- condurre eventuali operazioni di liquidazione della Società avendo riguardo al preminente interesse dei creditori sociali; è pertanto vietato distrarre i beni sociali dalla loro destinazione ai creditori, distribuendoli al Socio Unico prima del pagamento dei creditori aventi diritto, ovvero dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli.



Inoltre, MIOL assicura il regolare funzionamento dei propri organi sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo sulla gestione sociale prevista dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare; è dunque imposto il rigoroso rispetto delle procedure interne predisposte a tal fine dalla Società e/o, comunque, l'adozione di comportamenti coerenti con tale principio.

In particolare, con riferimento alla formazione del bilancio, MIOL considera la veridicità, correttezza e trasparenza della contabilità, dei bilanci, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge e dirette al Socio Unico o al pubblico, principio essenziale nella condotta degli affari e garanzia di equa competizione. Ciò esige che siano approfondite la validità, l'accuratezza, la completezza delle informazioni di base per le registrazioni nella contabilità.

Conseguentemente, non è consentito alcun occultamento di informazioni né alcuna rappresentazione parziale o fuorviante dei dati economici, patrimoniali e finanziari da parte del *managemen*t e dei soggetti sottoposti alla loro direzione e controllo.

Per ogni operazione è comunque conservata un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta in modo da consentire:

- l'agevole registrazione contabile;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
- la ricostruzione accurata dell'operazione anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi.

Ogni trascuratezza, omissione o falsificazione di cui gli organi sociali dovessero venire a conoscenza deve essere prontamente riferita all'OdV.

2. Norme di comportamento per il Personale

Il Personale deve informare la propria condotta, sia nei rapporti interni che esterni, alla normativa vigente, nonché ai principi espressi nel presente Codice Etico, oltre che alle norme di comportamento di seguito indicate, nel rispetto delle procedure aziendali vigenti.

In particolare, alla Dirigenza aziendale è richiesto:

- un comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti della Società;
- di rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i propri dipendenti;



- di conoscere e rispettare scrupolosamente le previsioni di natura normativa, regolamentare e disciplinare emanate nel settore farmaceutico e sanitario;
- il rispetto delle leggi aventi ad oggetto la corretta e trasparente gestione societaria;
- di indirizzare i dipendenti all'osservanza del Codice Etico;
- di operare affinché i dipendenti abbiano sempre ben presenti i principi del Codice Etico nella consapevolezza che la loro osservanza costituisce parte integrante della prestazione di lavoro.

È espressamente vietato alla Dirigenza, direttamente o per interposta persona, offrire, promettere o consegnare denaro o altra utilità ai propri sottoposti gerarchici perché pongano in essere o omettano un atto in violazione dei loro doveri d'ufficio o in violazione dei loro obblighi di fedeltà alla Società.

È legittima da parte della Dirigenza la manifestazione di posizioni divergenti rispetto a quelle degli Organi Sociali, purché ciò sia esclusivamente funzionale all'esigenza di migliorare la qualità delle prestazioni offerte. Le informazioni ricevute per ragioni dell'Ufficio sono considerate riservate e ne è vietato ogni uso non derivante dall'espletamento istituzionale delle funzioni.

Con preciso riferimento al rispetto ed all'efficace attuazione del Codice Etico, il Personale, complessivamente considerato, deve comunque:

- astenersi dal porre in essere comportamenti contrari alle norme dettate dal Codice Etico;
- evitare di porre in essere, originare o concorrere nella realizzazione di comportamenti idonei ad integrare le fattispecie di reato richiamate nel Decreto;
- dare ausilio all'Organismo di Vigilanza nel corso delle attività di verifica e vigilanza da questi espletate, fornendo le informazioni, i dati e le notizie da esso richieste;
- effettuare nei confronti dell'OdV le comunicazioni previste dal presente Codice;
- segnalare all'OdV eventuali disfunzioni o violazioni del Codice Etico, nel rispetto di quanto previsto nel presente Codice.

Ogni dipendente dell'Azienda ha comunque la responsabilità di acquisire la conoscenza delle leggi e dei regolamenti che riguardano i propri compiti, in modo da riconoscere i potenziali rischi ed in tal caso chiedere supporto alle funzioni aziendali competenti.

Il Personale può chiedere in qualunque momento delucidazioni all'OdV, sia per iscritto, che verbalmente, in ordine alla corretta interpretazione del Codice Etico o degli altri protocolli sulla legittimità di concreti



comportamenti o condotte, più in generale sulla conformità di determinati comportamenti al Codice Etico.

Il Personale è comunque obbligato a rispettare i principi e le norme di comportamento di seguito esplicate.

a) Conflitto di interessi

Il Personale deve evitare di porre in essere o agevolare operazioni in conflitto d'interessi – effettivo o potenziale – con la Società, nonché qualunque attività che possa interferire con la capacità di assumere in modo imparziale decisioni nell'interesse della Società; tanto, nel rispetto delle norme del presente Codice.

Il Personale è obbligato a rendere nota agli organi competenti, in aderenza alle previsioni stabilite nel Modello, la presenza di qualunque, seppur eventuale, interesse, proprio o di terzi, nell'ambito di un'operazione nel quale risulti coinvolto. Dette comunicazioni dovranno essere precise e dovranno specificare la natura, i termini e l'origine del vantaggio. In attesa delle decisioni societarie sul punto, gli interessati si asterranno dal compiere qualsiasi operazione.

b) Rapporti con le Pubbliche Autorità nel contrasto alla corruzione

Tutti i rapporti intercorrenti con soggetti qualificabili come pubblici ufficiali, persone politicamente esposte, loro familiari e comunque persone strettamente e notoriamente legate ad essi, Incaricati di pubblico servizio, nonché qualunque soggetto appartenente alla Pubblica Amministrazione devono essere condotti nel pieno rispetto delle leggi e delle norme vigenti, oltre che del presente Codice Etico, al fine di assicurare l'assoluta legittimità dell'operato della Società.

I rapporti con le istituzioni pubbliche sono riservati esclusivamente alle funzioni e alle responsabilità a ciò deputate in forza di specifiche deleghe o procure.

MIOL vieta al Personale di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori (anche in termini di opportunità di impiego o a mezzo di attività - anche commerciali - direttamente o indirettamente riconducibili al dipendente) in relazione a rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, con le 'persone politicamente esposte', con i loro familiari e comunque con le persone strettamente e notoriamente legate ad esse, volti ad influenzare le loro decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi





altra finalità.

È vietato ogni comportamento che sia in qualsiasi modo diretto a promettere o dare al pubblico ufficiale o all'incaricato di pubblico servizio, alle persone politicamente esposte, ai loro familiari e comunque alle persone strettamente e notoriamente legate ad essi, denaro o altra utilità al fine di indurlo a compiere un atto del suo ufficio per ottenere un vantaggio per sé o per l'Azienda.

In particolare, sono espressamente vietati i seguenti comportamenti:

- corrispondere, offrire, o promettere, direttamente o indirettamente, pagamenti e benefici
 materiali di qualsiasi entità a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, alle persone
 politicamente esposte, ai loro familiari e comunque alle persone strettamente e notoriamente
 legate ad esse, per compensare l'esercizio delle loro funzioni pubblicistiche e/o remunerarli per
 l'omissione di un atto del loro ufficio o per l'agire contrario ai loro doveri istituzionali;
- raccogliere e quindi esaudire richieste di denaro, favori, utilità da soggetti, persone fisiche o
 giuridiche che intendono entrare in rapporti di affari con la Società nonché da qualunque
 soggetto appartenente alla Pubblica Amministrazione, dalle persone politicamente esposte, dai
 loro familiari e comunque dalle persone strettamente e notoriamente legate ad esse.

Eventuali richieste o offerte di denaro, di doni (ad eccezione di quelli di modico valore, per tali intendendosi quelli d'uso, così come interpretabili da un osservatore imparziale), di favori di qualunque tipo, inoltrate o ricevute dal Personale, devono essere tempestivamente portate a conoscenza del proprio superiore gerarchico e dell'Organismo di Vigilanza.

Omaggi e atti di cortesia verso pubblici ufficiali o pubblici dipendenti sono consentiti solo quando, essendo di modico valore, non compromettano in alcun modo l'integrità e l'indipendenza delle parti e non possano essere interpretati come strumento per ottenere vantaggi in modo improprio.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e/o con enti direttamente o indirettamente controllati dalla Pubblica Amministrazione, il dipendente o la funzione che, in virtù delle mansioni svolte o dei poteri attribuiti, ponga in essere richieste, gestione e/o amministrazione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, rimborsi provenienti dallo Stato o da altro Ente Pubblico, è tenuto ad esercitare i propri poteri esclusivamente ai fini per cui sono stati conferiti, ad avvalersi delle altre funzioni previste dalle procedure aziendali, a mantenere una documentazione accurata di ogni operazione che assicuri la massima trasparenza e chiarezza degli accordi e delle relative movimentazioni di denaro.

In ogni caso, nel corso di una trattativa o di qualsivoglia altro rapporto con la Pubblica Amministrazione,





il Personale deve astenersi dall'intraprendere, direttamente o indirettamente azioni volte a:

- proporre opportunità di impiego e/o commerciali dalle quali possano derivare vantaggi, per sé
 o per altri, ai dipendenti della P.A. o ai loro parenti o affini;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Nel caso di indagini, ispezioni o richieste della Pubblica Autorità, il Personale è tenuto ad assicurare la dovuta collaborazione.

Fermi restando tutti gli obblighi imposti dalla vigente normativa, il Personale si asterrà, nel corso di trattative d'affari, di richieste o di rapporti commerciali con le Istituzioni, con i pubblici funzionari, con le persone politicamente esposte, con i loro familiari e con le persone strettamente legati ad esse, dall'intraprendere le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti delle istituzioni o pubblici funzionari a titolo personale;
- offrire o in alcun modo fornire, accettare o incoraggiare omaggi, favori o pratiche commerciali o
 comportamentali che non siano improntati alla più aperta trasparenza, correttezza e lealtà e che
 in ogni caso non siano conformi alla normativa vigente;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione delle parti o che comunque violino le procedure di evidenza pubblica attivate nell'intrattenimento dei rapporti con la P.A.

c) Rapporti tra privati nel contrasto alla corruzione

È fatto divieto al Personale di sollecitare, accettare la promessa o ricevere, direttamente o per interposta persona, denaro o altra utilità non dovuta, di qualsiasi genere, da un privato (ad esempio, fornitori, clienti, agenzie, partner commerciali, consulenti, ma anche Amministratori o altri dipendenti della Società ad esempio propri superiori gerarchici) per compiere o per omettere un atto del proprio ufficio, in violazione dei propri obblighi professionali e di fedeltà. Il divieto è assoluto e riguarda vantaggi di qualsiasi natura siano essi per la Società e/o per sé stessi e/o per terzi. È vietato anche solo l'accordo a prescindere dal fatto che l'atto in violazione dei propri doveri d'ufficio venga effettivamente omesso o compiuto.





Del pari, è vietato al Personale, direttamente o per interposta persona, offrire, promettere o corrispondere denaro o altra utilità non dovuta, sia economica che di qualsiasi altra natura, a privati (ad esempio, fornitori, clienti, agenzie, partner commerciali, consulenti, ma anche altri dipendenti della Società ad esempio propri sottoposti gerarchici) per influenzare il compimento o l'omissione di un atto del suo ufficio. Il divieto è assoluto e riguarda vantaggi di qualsiasi natura siano essi per la Società e/o per sé stessi e/o per terzi.

In particolare, nei rapporti fra soggetti privati e nei rapporti tra dipendenti, è vietato:

- sollecitare o ricevere, direttamente, o tramite un intermediario, un indebito vantaggio di
 qualsiasi natura, ovvero accettare la promessa di tale vantaggio, per sé o per un terzo, nello
 svolgimento di funzioni direttive o lavorative di qualsiasi tipo per conto della Società, al fine di
 compiere od omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli
 obblighi di fedeltà in generale;
- promettere, offrire o concedere, direttamente o tramite un intermediario, un indebito vantaggio
 di qualsiasi natura a soggetti che svolgono funzioni direttive o lavorative di qualsiasi tipo
 all'interno della società o per conto di un'entità del settore privato, affinché compiano o
 omettano un atto in violazione di un dovere.

È possibile elargire/accettare regali di modico valore, purché nel rispetto delle procedure aziendali e laddove la condotta non sia finalizzata ad influenzare il ricevente.

d) Rapporti con fornitori e consulenti

Il Personale deve improntare i rapporti con i fornitori e con i consulenti alla massima correttezza e trasparenza nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti, oltre che del presente Codice Etico, nonché delle procedure interne con particolare riferimento a quelle in tema di acquisti e selezione dei fornitori.

In particolare, quanto ai rapporti di appalto, di approvvigionamento ed in genere di forniture di beni o servizi è fatto obbligo al Personale di:

- osservare le procedure interne per la selezione e gestione dei rapporti con i fornitori e con i consulenti;
- non precludere ad alcuna azienda fornitrice in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura dell'Azienda adottando nella selezione criteri di valutazione oggettivi secondo modalità dichiarate e trasparenti;



- ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dei clienti dell'Azienda in termini di qualità, costo e tempi di consegna;
- utilizzare nella misura maggiore possibile, nel rispetto delle leggi vigenti, prodotti e servizi forniti da altri enti del Gruppo a condizioni competitive;
- osservare e far osservare le condizioni contrattualmente previste;
- mantenere un dialogo franco con i fornitori e i consulenti;
- portare a conoscenza dei propri superiori gerarchici problemi insorti con i fornitori e i consulenti.

I Destinatari, ed in generale, tutti i soggetti che effettuano qualsiasi acquisto di beni e/o servizi, intendendosi per essi anche le consulenze esterne, per conto della Società, devono agire nel rispetto dei principi di correttezza, economicità, qualità e liceità ed operare con la diligenza del buon padre di famiglia.

Allo scopo di garantire il rispetto di tali principi etici, i criteri per la scelta dei fornitori e consulenti sono oggettivi e trasparenti. Tale scelta, nel rispetto delle leggi vigenti e delle procedure adottate, viene compiuta sulla base di valutazioni oggettive relative, all'onorabilità etico professionale, all'affidabilità economico-finanziaria, alla competitività, alla qualità delle prestazioni erogate e/o dei servizi offerti ed alle condizioni economiche praticate.

Il fornitore sarà scelto anche in considerazione della capacità di garantire: il rispetto del presente Codice Etico; l'attuazione dei sistemi di qualità aziendali adeguati; la disponibilità di idonei mezzi e strutture organizzative.

Il Personale deve garantire il rispetto delle procedure aziendali aventi ad oggetto i criteri di selezione di consulenti e fornitori, la disciplina dei rapporti con i consulenti mediante apposito contratto scritto, l'acquisto delle forniture mediante ordine di acquisto, nonché in generale la tracciatura e documentazione di tali processi aziendali.

e) Rapporti con i clienti

Il Personale deve improntare i rapporti con i clienti alla massima correttezza e trasparenza nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti, oltre che del presente Codice Etico.

In particolare, quanto ai rapporti con i clienti, è fatto obbligo ai dipendenti di:





- osservare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i clienti;
- fornire accurate ed esaurienti informazioni circa prodotti e servizi in modo che il cliente possa assumere decisioni consapevoli;
- attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie o di altro genere.

f) Gestione delle Informazioni riservate e/o privilegiate e tutela dei mercati finanziari

La Società garantisce che i Destinatari del Codice Etico gestiscano con la massima riservatezza dati ed informazioni attinenti al patrimonio aziendale o inerenti all'attività sociale, di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del proprio ruolo.

In particolare, è fatto espresso divieto di sfruttare a beneficio proprio o di terzi, diffondere o comunicare informazioni privilegiate, ovvero informazioni specifiche e di contenuto determinato, di cui il pubblico non dispone, concernenti strumenti finanziari o emittenti di strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, sarebbero idonee a influenzarne sensibilmente il prezzo.

Tutti i Destinatari coinvolti sono tenuti al rispetto della normativa interna ed esterna in materia, impegnandosi a custodire con la massima accuratezza i documenti contenenti informazioni di carattere confidenziale e riservato; a tal fine, i Destinatari devono assicurare adeguata protezione, fisica ed informatica, ai propri strumenti di lavoro.

Inoltre:

- coloro che vengono in possesso di informazioni privilegiate attinenti (i) MIOL, (ii) le Società del Gruppo Menarini, (iii) gli strumenti finanziari eventualmente emessi da una o più Società del Gruppo Menarini, (iii) le società esterne al Gruppo con cui MIOL intrattiene rapporti, (iv) gli strumenti finanziari eventualmente da queste emessi, devono attenersi alle norme in materia di contrasto agli abusi di mercato e di gestione delle informazioni privilegiate, in stretta ottemperanza anche a quanto previsto disciplinato dalle specifiche procedure aziendali in materia;
- le informazioni che presentano le caratteristiche di confidenzialità e riservatezza possono essere gestite dalle funzioni competenti della Società: i) solo per motivi strettamente legati ai processi aziendali coinvolti (ii) garantendo la dovuta diligenza per salvaguardarne la riservatezza; (iii) assicurando adeguati profili di protezione informativa;



- è vietato l'utilizzo di ogni informazione riservata, privilegiata o confidenziale ricevuta da clienti, o da altri soggetti con cui la Società è entrata comunque in rapporto, relativa ad emittenti di strumenti finanziari scambiati in mercati regolamentati e/o ai medesimi strumenti finanziari per i) perfezionare operazioni personali o per conto terzi, anche avvalendosi della collaborazione di terze parti e ii) per far compiere a terzi operazioni sulla base delle informazioni medesime;
- MIOL agisce affinché la realizzazione di operazioni che dovessero interessare i mercati regolamentati sia gestita in maniera corretta e trasparente, vietando la diffusione di notizie false o tendenziose e/o la realizzazione di operazioni simulate o altri artifizi, concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo degli strumenti finanziari.

g) Il materiale informativo

MIOL assicura l'accuratezza scientifica del materiale informativo utilizzato dagli Informatori Scientifici del Farmaco sui mercati locali e il rispetto della normativa vigente, collaborando all'attività di supervisione dei contenuti formulati.

I rapporti dell'industria con il mondo scientifico e sanitario e con le associazioni dei pazienti (i) Le consulenze scientifiche

Nell'ambito delle attività di collaborazione scientifica fra la Società e il mondo scientifico, il Personale deve rispettare la normativa vigente e le procedure aziendali vigenti, nonché ispirarsi alle previsioni del Codice Deontologico di FARMINDUSTRIA.

La collaborazione può essere attivata anche tramite consulenze scientifiche, purché sia garantita la congruità, l'adeguatezza e la documentabilità dell'iniziativa.

L'aspetto decisionale di tali iniziative è riservato ai vertici operativi aziendali ed ha carattere collegiale nel rispetto delle procedure aziendali esistenti sul punto.

In particolare, il Personale deve accertarsi che tali forme di collaborazione rispettino i seguenti criteri:

- stipula di un contratto scritto tra il medico e MIOL che specifichi la natura del servizio prestato.
 L'esigenza di tale servizio deve essere chiaramente identificata;
- previsione nel contratto dell'obbligo per il consulente di dichiarare il rapporto in essere con
 l'azienda farmaceutica in tutte le occasioni in cui egli scrive o parla in pubblico sull'argomento



oggetto del rapporto di collaborazione;

- conservazione della documentazione riguardante i servizi offerti dai consulenti per un periodo di almeno 3 anni;
- quantificazione del compenso riconosciuto per i servizi offerti secondo criteri di economicità e aderenza al valore di mercato dei servizi stessi. Dovrà inoltre essere garantita la congruità, l'adeguatezza e la documentabilità dell'iniziativa.

In tutti i casi in cui siano previsti viaggi o qualsiasi forma di ospitalità, si applicano le disposizioni di cui ai paragrafi precedenti in materia di convegni e congressi.

(ii) I rapporti con le Società Scientifiche

La collaborazione con le Società Scientifiche e le Associazioni Mediche è ispirata alla divulgazione della conoscenza scientifica ed al miglioramento della conoscenza professionale, ed è svolta in collaborazione con enti di provata affidabilità e di levatura nazionale, di cui è ben nota la missione.

(iii) Le sperimentazioni e le indagini connesse ai farmaci

Nella fase successiva al rilascio dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio delle specialità medicinali, sono consentite esclusivamente le sperimentazioni cliniche autorizzate ai sensi della vigente normativa che regola la materia.

Dovrà essere garantito che gli studi clinici, le indagini di sorveglianza "post marketing" e quelle successive all'immissione in commercio siano condotte esclusivamente per finalità scientifiche.

La realizzazione delle cd. 'Indagini connesse ai farmaci' – altrimenti definite 'Studio Clinico Non Interventistico', 'Studio Osservazionale o 'Studio Epidemiologico' – è soggetta al rispetto delle disposizioni di cui alla circolare del Ministero della Salute 2 settembre 2002, n. 6 "Attività dei Comitati Etici istituiti ai sensi del decreto ministeriale 18.3.98" ed alla determinazione dell'AIFA del 20.3.08 recante le Linee Guida per la classificazione e conduzione degli studi osservazionali sui farmaci e ad ogni altra previsione normativa e regolamentare, di rango nazionale, comunitario o internazionale applicabile alla materia.

L'Azienda comunque si impegna a:



- stipulare un contratto scritto con gli Enti coinvolti nello studio nel quale saranno specificate
 nel dettaglio le caratteristiche dello Studio e la natura delle prestazioni offerte;
- far approvare il Protocollo di Studio dalla Direzione Medica aziendale che provvederà anche al monitoraggio della conduzione dello Studio mediante i clinical monitors;
- individuare la remunerazione pattuita per lo Studio in base a criteri di economicità ed in base al valore di mercato del lavoro svolto;
- non coinvolgere gli I.S.F. nello Studio per gli aspetti di natura economico finanziaria e comunque subordinare il loro eventuale coinvolgimento da un punto di vista logistico alla supervisione della Direzione Medica e previo adeguato addestramento.

Lo studio non dovrà contenere elementi di induzione o raccomandazione a prescrivere o ad acquistare un particolare medicinale.

Nell'ipotesi in cui, ai fini dello studio o ai fini di una iniziativa di formazione realizzata direttamente o indirettamente dalla Società, si renda necessario il ricorso a supporti di carattere strumentale finalizzati esclusivamente a tali studi o iniziative, la distribuzione ai medici delle strumentazioni deve essere effettuata attraverso l'Ente o gli Enti coinvolti nello studio (ASL, Università, Enti Ospedalieri e IRCCS) ed il relativo utilizzo deve essere regolamentato nell'ambito di una specifica Convenzione tra la Società e detti Enti.

In ogni caso, occorre che siano garantiti sia l'utilizzo delle strumentazioni a tempo determinato esclusivamente ai fini del completamento dello studio o dell'iniziativa di formazione, sia il ritiro delle stesse al termine dello studio o dell'iniziativa, sia, in ultimo, il divieto del loro riutilizzo in indagini immediatamente successive effettuate dalla Società con i medesimi Enti.

L'avvenuto ritiro deve essere espressamente documentato e reso disponibile a cura della Società su eventuale richiesta del Comitato di controllo nell'ambito di accertamenti istruttori. Sempre nell'ambito di tali studi, non è consentito il ricorso a supporti informatici (sia hardware che software) a meno che tali supporti siano assolutamente indispensabili alla conduzione dello studio e vi sia incompatibilità funzionale tra detti supporti e quelli in uso presso gli Enti dove si svolge lo studio in questione, ovvero vi è rischio di commistione fra i dati funzionali alla conduzione dello studio – o comunque ottenuti nel corso dello stesso – con quelli già presenti nella strumentazione in uso presso tali Enti. Tale materiale informatico sarà, in ogni caso, utilizzabile solamente ai fini dello specifico studio a cui esso è destinato.





i) Partecipazione alle gare

In occasione della partecipazione a procedure di gara, il Personale deve:

- agire nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede;
- valutare, nella fase di esame del bando di gara, la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni richieste;
- fornire tutti i dati, le informazioni e le notizie richieste in sede di selezione dei partecipanti e funzionali all'aggiudicazione della gara;
- qualora si tratti di gare pubbliche, intrattenere, con i pubblici funzionari incaricati, relazioni chiare e corrette, evitando qualsiasi comportamento idoneo a compromettere la libertà di giudizio dei funzionari competenti.

In caso di aggiudicazione della gara, nei rapporti con la committenza, il Personale deve:

- garantire lo svolgimento dei rapporti negoziali e commerciali in modo chiaro e corretto;
- garantire il diligente adempimento degli obblighi contrattuali.

j) Obbligo di aggiornamento

Nello svolgimento della loro attività nell'interesse di MIOL tutti i dipendenti sono tenuti a mantenere sempre un elevato grado di professionalità.

Tutti i dipendenti, inoltre, in relazione al proprio ambito di specifica competenza, sono tenuti ad un costante aggiornamento.

k) Riservatezza

Il Personale deve trattare con assoluta riservatezza, anche in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, dati, notizie, e informazioni di cui viene in possesso. In particolare, deve evitare la diffusione di tali notizie o l'utilizzo di esse a fini speculativi propri o di terzi.

Il Personale deve altresì trattare con assoluta riservatezza le informazioni e i dati afferenti ai ruoli strategici, alle funzioni ed ai processi sensibili soprattutto allorquando si tratti di funzioni e processi esposti a qualunque forma di sollecitazione esterna.



Il Personale deve trattare con assoluta riservatezza le informazioni afferenti i processi di acquisto di beni e servizi.

Ogni informazione, dato o documento di cui i dipendenti vengano a conoscenza durante la loro prestazione lavorativa è di proprietà esclusiva dell'Azienda, così, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni idea, formula, tecnica, invenzione, programma, business plan, marketing e sales plan e simili informazioni costituiscono informazioni confidenziali e di proprietà esclusiva di MIOL. È pertanto fatto divieto di rivelare all'esterno simili informazioni senza espressa autorizzazione e di usarle per proprio personale vantaggio. Fermo restando il divieto di divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa o di farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio, ogni dipendente, in particolare, dovrà:

- acquisire e trattare solo i dati necessari ed opportuni per le finalità direttamente riconducibili alla funzione svolta;
- acquisire e trattare i dati stessi solo all'interno di specifiche procedure;
- conservare i dati stessi in modo che venga impedito che altri non autorizzati ne prendano conoscenza;
- comunicare i dati stessi nell'ambito di procedure prefissate e/o su esplicita autorizzazione dei superiori;
- assicurarsi che non sussistano vincoli assoluti o relativi alla possibile divulgazione delle informazioni riguardanti i terzi collegati all'Azienda da un rapporto di qualsiasi natura e, se del caso, ottenere il loro consenso.

Le informazioni aventi carattere riservato possono essere rese note solo nei confronti dell'OdV o dell'autorità giudiziaria.

I) Informazioni riservate e/o privilegiate

La Società garantisce che i Destinatari del Codice Etico gestiscano con la massima riservatezza dati ed informazioni attinenti il patrimonio aziendale o inerenti l'attività sociale, di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del proprio ruolo.

In particolare, è fatto espresso divieto di sfruttare a beneficio proprio o di terzi, diffondere o comunicare informazioni privilegiate, ovvero informazioni specifiche e di contenuto determinato, di cui il pubblico



non dispone, concernenti strumenti finanziari o emittenti di strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, sarebbero idonee a influenzarne sensibilmente il prezzo.

Tutti i Destinatari coinvolti sono tenuti al rispetto della normativa interna ed esterna in materia, impegnandosi a custodire con la massima accuratezza i documenti contenenti informazioni di carattere confidenziale e riservato; a tal fine, i Destinatari devono assicurare adeguata protezione, fisica ed informatica, ai propri strumenti di lavoro.

Inoltre:

- coloro che vengono in possesso di informazioni privilegiate attinenti (i) MIOL, (ii) le Società del Gruppo Menarini, (iii) gli strumenti finanziari eventualmente emessi da una o più Società del Gruppo Menarini, (iii) le società esterne al Gruppo con cui MIOL intrattiene rapporti (iv) gli strumenti finanziari eventualmente da queste emessi, devono attenersi alle norme in materia di contrasto agli abusi di mercato e di gestione delle informazioni privilegiate, in stretta ottemperanza anche a quanto previsto dalle procedure aziendali;
- le informazioni che presentano le caratteristiche di confidenzialità e riservatezza possono essere gestite dalle funzioni competenti della Società: i) solo per motivi strettamente legati ai processi aziendali coinvolti (ii) garantendo la dovuta diligenza per salvaguardarne la riservatezza; (iii) assicurando adeguati profili di protezione informativa;
- è vietato l'utilizzo di ogni informazione riservata, privilegiata o confidenziale ricevuta da clienti, o da altri soggetti con cui la Società è entrata comunque in rapporto, relativa ad emittenti di strumenti finanziari scambiati in mercati regolamentati e/o ai medesimi strumenti finanziari per i) perfezionare operazioni personali o per conto terzi, anche avvalendosi della collaborazione di terze parti e ii) per far compiere a terzi operazioni sulla base delle informazioni medesime;
- MIOL agisce affinché la realizzazione di operazioni che dovessero interessare i mercati regolamentati sia gestita in maniera corretta e trasparente, vietando la diffusione di notizie false o tendenziose e/o la realizzazione di operazioni simulate o altri artifizi, concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo degli strumenti finanziari.

m) Diligenza nell'utilizzo dei beni della società

Il Personale deve proteggere e custodire i valori ed i beni della Società ad esso affidati, e contribuire alla tutela del patrimonio della Società in generale, evitando situazioni che possano incidere negativamente





sull'integrità e sicurezza di tale patrimonio.

In ogni caso, il Personale deve evitare di utilizzare a vantaggio personale, o comunque a fini impropri, risorse, beni o materiali della Società.

n) Rispetto delle norme sull'immigrazione clandestina

Il Personale dovrà attenersi ai seguenti principi:

- verificare al momento dell'assunzione e durante lo svolgimento di tutto il rapporto lavorativo che i lavoratori provenienti da Paesi Terzi siano in regola con il permesso di soggiorno e, in caso di scadenza dello stesso, abbiano provveduto a rinnovarlo;
- nel caso in cui si faccia ricorso al lavoro interinale mediante apposite agenzie, assicurarsi che anche tali soggetti si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno e richiedere espressamente l'impegno a rispettare il Modello.

o) Tutela del capitale sociale e dei creditori

Il Personale è tenuto a:

- mantenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge e dirette al Socio Unico o al pubblico, al fine di fornire un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- osservare rigorosamente le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del
 capitale sociale (ad esempio, fusioni, scissioni, acquisizioni di Aziende, ripartizione di utili e
 riserve) e ad agire sempre nel rispetto delle procedure interne aziendali, che su tali norme si
 fondano, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- condurre eventuali operazioni di liquidazione della Società avendo riguardo al preminente interesse dei creditori sociali; è pertanto vietato distrarre i beni sociali dalla loro destinazione ai creditori, distribuendoli al Socio Unico prima del pagamento dei creditori aventi diritto, ovvero dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli.



In particolare, con riferimento alla formazione del bilancio, MIOL considera la veridicità, correttezza e trasparenza della contabilità, dei bilanci, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge e dirette al Socio Unico o al pubblico, principio essenziale nella condotta degli affari e garanzia di equa competizione. Ciò esige che siano approfondite la validità, l'accuratezza, la completezza delle informazioni di base per le registrazioni nella contabilità.

Conseguentemente, non è consentito alcun occultamento di informazioni né alcuna rappresentazione parziale o fuorviante dei dati economici, patrimoniali e finanziari da parte del *managemen*t e dei soggetti sottoposti alla loro direzione e controllo. Pertanto, tutti i collaboratori sia interni che esterni impegnati nel produrre, processare, contabilizzare tali informazioni sono responsabili della trasparenza dei conti e dei bilanci della Società. Ogni operazione avente rilevanza economica, finanziaria o patrimoniale deve avere una registrazione adeguata e per ogni registrazione vi deve essere un adeguato supporto documentale, al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e consentano di individuare chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Per ogni operazione è comunque conservata un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta in modo da consentire:

- l'agevole registrazione contabile;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
- la ricostruzione accurata dell'operazione anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi.

La Società esige dal Personale ampia dedizione affinché i fatti di gestione e le operazioni poste in essere nel corso delle proprie attività siano rappresentati in contabilità correttamente e tempestivamente e siano correttamente riflessi nelle dichiarazioni fiscali.

Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto.

È vietato ai dirigenti ed ai dipendenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari sollecitare, accettare la promessa o ricevere da chiunque, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuta per compiere od omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o ai loro doveri di fedeltà.

Ogni trascuratezza, omissione o falsificazione di cui i dipendenti dovessero venire a conoscenza deve essere prontamente riferita all'OdV.





p) Diligenza da adottarsi a fini tributari

Allo scopo di garantire la trasparenza, la correttezza, la completezza e la tempestività degli adempimenti tributari (inerenti agli obblighi dichiarativi, al calcolo delle imposte ed al versamento delle stesse), il Personale è tenuto ad effettuare adeguati controlli nel rispetto di quanto previsto dalle procedure aziendali, nonché a svolgere le attività di formazione concernenti dette finalità.

In particolare, MIOL, in ragione delle peculiari caratteristiche del regime fiscale adottato, si è dotata di un assetto procedurale adeguato volto a garantire la correttezza degli adempimenti fiscali e contabili cui è tenuta ai sensi della normativa italiana e lussemburghese. La Società assicura la conoscenza del dettato normativo e fiscale sia internazionale che domestico, al fine di garantire lo svolgimento della propria attività di *business* nella massima consapevolezza dei vincoli normativi di riferimento, al riparo dal rischio di irregolarità e fenomeni fiscali illeciti, anche internazionali, quali ipotesi di esterovestizione societaria.

A tal fine, inoltre, la Società segue diligentemente i principi contabili che regolano lo strumento del *cash pooling* di cui si avvale, ovvero la tesoreria centralizzata di riferimento per le società estere del Gruppo, tutelando la propria autonomia economia e strategica rispetto alla Capogruppo controllante italiana.

Pertanto, alla luce del profilo fiscale di MIOL, è espressamente richiesta una costante cooperazione e collaborazione, anche a livello transfrontaliero, del Personale facente capo alle diverse funzioni coinvolte ai fini degli adempimenti fiscali e contabili (nonché in relazione ai relativi pagamenti) al fine di consentire alla Società il rispetto di ogni normativa contabile e fiscale applicabile, nonché di escludere la configurazione di un sistema fraudolento transfrontaliero quale terreno fertile per la verificazione di illeciti tributari.

Inoltre, il Personale è tenuto a collaborare e cooperare con i funzionari dell'Amministrazione Finanziaria ove facciano espressamente richiesta di ottenere chiarimenti in relazione ad ogni adempimento fiscale e contabile tenuto dalla Società; in tal senso, il Personale deve archiviare la documentazione fiscale e la documentazione contabile sottesa in modo da poter agevolare, ove necessario, l'Amministrazione Finanziaria nella ricostruzione a posteriori del proprio operato.

q) Contrasto al riciclaggio, autoriciclaggio, ricettazione e trasferimento fraudolento di valori

Al fine di garantire la trasparenza e la correttezza delle transazioni commerciali ed evitare fenomeni di riciclaggio, autoriciclaggio, ricettazione di beni e trasferimento fraudolento di valori, il Personale è tenuto ad adottare gli strumenti e le cautele opportune.





In particolare, la Società impone al Personale l'obbligo di:

- redigere in forma scritta con l'indicazione dei contenuti e delle condizioni economiche pattuite
 gli incarichi conferiti con riferimento alla fornitura di servizi ad eventuali aziende di servizi e/o persone fisiche che curino gli interessi economico/finanziari della Società;
- assicurare, da parte di tutte le Funzioni competenti, il controllo della avvenuta regolarità dei pagamenti nei confronti di tutti le controparti nonché di verificare la coincidenza tra il soggetto al quale è intestato l'ordine e il soggetto che incassa le relative somme;
- effettuare il controllo dei flussi finanziari aventi ad oggetto i rapporti (pagamenti/operazioni infragruppo) con le società del Gruppo;
- rispettare i requisiti minimi fissati e richiesti ai fini della selezione dei soggetti offerenti i beni e/o servizi che la Società intende acquisire;
- fissare i criteri di valutazione delle offerte sulla base dell'attendibilità commerciale e professionale dei fornitori e dei partner, nonché di richiedere ed ottenere tutte le informazioni necessarie;
- garantire la massima trasparenza in caso di conclusione di accordi/joint venture finalizzati alla realizzazione di investimenti;
- garantire la massima tracciabilità di operazioni aventi ad oggetto beni, valori o capitali che coinvolgano oltre al Personale della Società, anche professionisti esterni (inter alia, commercialisti, consulenti finanziari).

r) Utilizzo dei sistemi informatici

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività professionali il Personale ha l'obbligo di utilizzare gli strumenti e i servizi informatici o telematici nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia (ed in particolare in materia di illeciti informatici, sicurezza informatica, privacy e diritto d'autore), nonché delle procedure interne.

La Società vieta:

• l'introduzione abusiva nei sistemi informatici o telematici protetti da misure di sicurezza;



- la distruzione, il deterioramento, la cancellazione o alterazione di informazioni, dati o programmi informatici altrui, dello Stato o di altro Ente pubblico;
- la produzione di documenti informatici falsi, sia privati che pubblici, aventi efficacia probatoria;
- l'installazione di apparecchiature atte a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi;
- la sottrazione, la riproduzione, la diffusione o la consegna abusiva di codici, parole chiavi o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza.

Al Personale è fatto divieto di caricare, sui sistemi aziendali, software presi a prestito o non autorizzati; inoltre, è proibito effettuare copie non autorizzate di programmi, concessi su licenza, per uso personale, aziendale o per terzi.

I computer e gli strumenti informatici messi a disposizione dalla Società devono essere utilizzati unicamente per scopi aziendali; conseguentemente, la Società si riserva il diritto di verificare che il contenuto dei computer e il corretto utilizzo degli strumenti informatici rispettino le procedure aziendali.

Al Personale, inoltre, è fatto divieto di inviare messaggi di posta elettronica minatori e ingiuriosi, nonché di ricorrere ad espressioni linguistiche non conformi allo stile della Società, o comunque a un linguaggio non appropriato.

s) Tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

Il Personale deve rispettare i legittimi diritti di proprietà industriale ed intellettuale di terzi e ad astenersi dall'uso non autorizzato di tali diritti, nella consapevolezza che la violazione degli stessi può avere delle conseguenze negative per la Società.

In particolare, il Personale, nell'esercizio delle proprie attività, deve astenersi da qualsivoglia condotta che possa costituire usurpazione di titoli di proprietà industriale, alterazione o contraffazione di segni distintivi di prodotti industriali, ovvero di brevetti, disegni o modelli industriali, sia nazionali sia esteri, nonché astenersi dall'importare, commercializzare o comunque utilizzare o mettere altrimenti in circolazione prodotti industriali con segni distintivi contraffatti o alterati ovvero realizzati usurpando titoli di proprietà industriale.



Tutto il Personale dovrà astenersi dall'utilizzare in modo illecito e/o improprio, nell'interesse proprio, aziendale o di terzi, opere dell'ingegno (o parti di esse) protette ai sensi della normativa in materia di violazione del diritto d'autore.

t) Protezione dei dati personali e rapporti con il Garante per la Protezione dei Dati Personali Ciascun dipendente deve:

- acquisire e trattare solamente i dati necessari e direttamente connessi alle sue funzioni;
- conservare detti dati in modo tale da impedire a terzi estranei di prenderne conoscenza;
- comunicare e divulgare i dati nell'ambito delle procedure prefissate ovvero previa autorizzazione della persona a ciò delegata;
- assicurarsi che non sussistano vincoli di confidenzialità in virtù di rapporti di qualsiasi natura con terzi;
- garantire l'adempimento delle eventuali prescrizioni impartite dal Garante per la Protezione dei
 Dati Personali o di eventuali divieti o inibizioni adottati da quest'ultimo.

u) Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

MIOL si prefigge con il massimo impegno la finalità di garantire la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro.

A tale scopo, la Società, nel rispetto della normativa applicabile, adotta le misure idonee ad evitare i rischi legati allo svolgimento della propria attività di impresa e, nel caso in cui ciò non sia possibile, si impegna ad effettuare un'adeguata valutazione dei rischi esistenti, ponendosi l'obiettivo di contrastarli alla fonte e di garantirne la rimozione ovvero, ove ciò non sia possibile, la loro gestione.

Pertanto, MIOL si impegna ad individuare nonché ad adottare tutte le misure idonee per garantire la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

I Terzi che comunque entrano in contatto con l'Azienda, nel pieno rispetto delle normative vigenti nei paesi in cui operano, devono collaborare al meglio delle proprie competenze e responsabilità al fine di promuovere comportamenti diretti a garantire la salute e sicurezza dei lavoratori e la protezione dell'ambiente.



Tutto il personale della Società, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipa al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi in risetto delle previsioni di cui alla normativa di riferimento applicabile.

v) Tutela dell'ambiente

La Società è fortemente impegnata ad affrontare e gestire in modo strutturato, con politiche di medio periodo e programmi formalizzati, le istanze e le problematiche in tema di tutela dell'ambiente. In questo campo, un obiettivo della Società è il costante perfezionamento dei comportamenti e degli assets aziendali nell'ottica di una sempre maggiore conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

3. Norme di comportamento per i Terzi Destinatari

Il presente Codice Etico si applica anche, oltre che agli Organi Sociali ed al Personale, ai Terzi Destinatari. Si intendono per essi i soggetti esterni alla Società che operano, direttamente o indirettamente, per la Società (ad esempio, a titolo puramente esemplificativo collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, *partner* commerciali), ovvero la Società di Revisione.

I Terzi Destinatari, al pari degli altri soggetti, sono obbligati al rispetto delle disposizioni del Codice Etico ed in particolare ai principi etici di riferimento e alle norme di comportamento dettate per il Personale, per quanto di propria competenza.



SEZIONE III: Controllo interno

Corrisponde alla politica dell'Azienda diffondere a tutti i livelli non solo una cultura caratterizzata dall'esistenza e dall'importanza dei controlli, ma anche trasmettere una mentalità orientata all'esercizio dei medesimi.

Con il proprio sistema di controllo interno MIOL intende perseguire gli obbiettivi generali di efficacia ed efficienza delle proprie operazioni, di salvaguardia dei beni e delle risorse aziendali, di osservanza delle leggi, dei regolamenti applicabili e delle procedure interne, nonché di affidabilità dei dati contabili e finanziari.

Ogni livello dell'organizzazione e ogni funzione aziendale ha, quindi, la precisa responsabilità di realizzare, mantenere e monitorare il corretto funzionamento e l'efficacia del sistema di controllo interno. La Direzione *Corporate Internal Audit & Compliance* di Menarini IFR, nella sua attività di monitoraggio dei controlli interni, avrà pieno e libero accesso ai dati e alla documentazione aziendale, e riporterà esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.





SEZIONE IV: L'attuazione e il controllo sul rispetto del Codice Etico

1. La diffusione e la formazione sul Codice Etico

La Società si impegna a garantire una massima e puntuale diffusione del presente Codice Etico sia all'interno, che all'esterno della Società.

Con particolare riferimento agli Organi Sociali ed al Personale garantisce:

- la distribuzione del Codice Etico a tutti i componenti degli Organi Sociali e a tutto il Personale;
- l'accessibilità a tutti del Codice Etico, allo scopo di consentire la verifica di ogni notizia di violazione dello stesso, nonché la valutazione dei fatti e l'applicazione di adeguate sanzioni in caso di violazione;
- l'ausilio nell'interpretazione e nel chiarimento delle disposizioni contenute nel Codice Etico;
- l'ideazione di sistemi di verifica circa l'effettiva osservanza del Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza su cui incombe il controllo circa l'efficace attuazione del Modello, in collaborazione con la Direzione *Medical Marketing and Sales training* di Menarini IFR, promuove e monitora le iniziative di formazione sui principi del Codice Etico, diversamente strutturate e differenziate in considerazione del ruolo rivestito e delle responsabilità assegnate alle risorse interessate. La formazione sarà più intensa e caratterizzata da un più elevato grado di approfondimento per i soggetti qualificati come c.d. 'apicali' dal D.Lgs. 231/01, nonché per quelli che operano nelle aree c.d. 'a rischio' ai sensi del Modello.

Con particolare riferimento ai Terzi Destinatari e comunque a qualunque altro interlocutore, la Società provvede altresì a:

- informare tali soggetti circa gli impegni e gli obblighi imposti dal Codice Etico, mediante consegna di una copia dello stesso;
- divulgare il Codice mediante i sistemi informativi aziendali;
- esigere dagli stessi il rispetto del Codice Etico;
- far sottoscrivere clausole e/o comunque dichiarazioni contenute e/o comunque allegate ai relativi contratti volte, per un verso, a formalizzare l'impegno al rispetto del D. Lgs. 231/2001, del Modello e del Codice Etico e, per l'altro verso, a disciplinare le sanzioni di natura contrattuale che verranno applicate a seguito della violazione di tale impegno. La Società curerà la definizione



ed il costante miglioramento di tali clausole.

Eventuali dubbi applicativi connessi al presente Codice saranno tempestivamente discussi con l'OdV.

2. Compiti dell'Organismo di Vigilanza

Come già anticipato al paragrafo precedente, il controllo circa l'attuazione ed il rispetto del Codice Etico è affidato all'OdV, il quale deve, per quanto qui di interesse:

- vigilare sull'osservanza del Codice Etico, nell'ottica di ridurre il pericolo della commissione dei reati previsti dal Decreto;
- formulare le proprie osservazioni in merito sia alle problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell'ambito delle decisioni aziendali, che alle presunte violazioni del Codice Etico di cui venga a conoscenza;
- mettere a disposizione ogni possibile strumento conoscitivo e di chiarimento circa la corretta interpretazione e l'attuazione delle previsioni contenute nel Codice Etico;
- monitorare l'aggiornamento del Codice Etico, formulando proprie proposte di adeguamento e aggiornamento;
- promuovere e monitorare l'implementazione da parte della Società delle attività di comunicazione e formazione sul Codice Etico;
- segnalare agli organi aziendali competenti le eventuali violazioni del Codice Etico, verificando
 l'effettiva applicazione delle misure eventualmente irrogate.

L'OdV vigila, tra l'altro, sulla conformità del Sistema Whistleblowing rispetto alle previsioni di legge di cui al D.Lgs. 24/23 e sul suo corretto ed effettivo funzionamento, volto alla ricezione e gestione delle segnalazioni soggette alla disciplina del citato decreto (di seguito rispettivamente "Canale Corporate" e "Segnalazioni Whistleblowing"). Al fine di consentire all'OdV lo svolgimento delle suddette attività di vigilanza, la Società ha istituito flussi informativi periodici e ad evento verso l'Organismo di Vigilanza, che trovano regolamentazione e piena descrizione nel documento "Statuto dell'organismo di Vigilanza" parte integrante del Modello di MIOL.

3. Violazioni del Codice Etico e relative sanzioni

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale dei doveri che incombono



sugli Organi Sociali e sul Personale della Società, nonché parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai cd Terzi Destinatari.

La violazione delle norme del Codice Etico comporterà l'applicazione delle sanzioni previste nel Sistema Disciplinare (cui si rimanda) e/o, per quanto attiene ai Terzi Destinatari, nelle clausole inserite nei rapporti contrattuali.

Con riferimento ai soggetti apicali sono previste diverse tipologie di sanzioni che vanno dal richiamo scritto, alla diffida, alla decurtazione degli emolumenti sino alla revoca dell'incarico.

Ai dipendenti potranno essere applicate diverse tipologie di sanzioni che vanno, in ordine crescente di gravità, dal richiamo verbale, all'ammonizione scritta, alla multa nonché alla sospensione nei limiti previsti dalla contrattazione collettiva ed al licenziamento, in conformità a quanto previsto dal CCNL applicabile, come meglio dettagliato nel Sistema Disciplinare a cui si rinvia.

Con precipuo riguardo ai Terzi Destinatari, sono previste apposite sanzioni di natura contrattuale di intensità graduata sulla base di specifica clausola inserita nell'accordo o nella lettera di incarico.

4. Segnalazioni di eventuali violazioni del Codice Etico – Sistema di Segnalazione Whistleblowing

Qualora un soggetto tenuto al rispetto del presente Codice Etico, che costituisce parte integrante del Modello, venga a conoscenza di un fatto e/o di una circostanza idonea ad integrare possibili violazioni del Modello adottato dalla Società e/o di possibili illeciti rilevanti ai sensi del Decreto (di seguito anche "Violazione/i 231"), lo stesso è tenuto, in ottemperanza alle previsioni di cui al documento "Statuto dell'Organismo di Vigilanza" – anch'esso parte integrante del presente Modello – a darne tempestiva comunicazione all'Organismo medesimo.

In particolare, suddette Violazioni 231 possono essere inoltrate, anche in forma anonima, a:

- casella di posta elettronica all'Organismo di Vigilanza odvmiol@menarini.lu;
- per iscritto, anche in forma anonima, all'indirizzo: Organismo di Vigilanza di MIOL, 5D Rue Eugène
 Ruppert 2453 Luxembourg.

Inoltre, le Violazioni 231 possono essere oggetto di segnalazione attraverso il Canale Corporate che consente al segnalante e ai soggetti ad esso collegati, di beneficiare di tutte le forme di tutela e garanzia che assistono le Segnalazioni *Whistleblowing*.



5. Politica di non ritorsione

La Società proibisce severamente qualsiasi comportamento ritorsivo, discriminatorio o penalizzante – anche solo minacciato e/o tentato – nei confronti di chiunque, in buona fede, segnali una violazione del presente Codice, una violazione del Modello /o un illecito rilevante ai sensi del menzionato decreto o denunci una condotta potenzialmente illecita tramite l'apposito sistema di *Whistleblowing* implementato dalla Società, così come aggiornato ai sensi del D.lgs. 24/23.

In nessun caso, l'effettuazione di una segnalazione può costituire, in ossequio alle nuove previsioni di legge, motivo di comportamenti ritorsivi e/o discriminatori, quali, *inter alia*, minacce, molestie, discriminazione, demansionamento, diniego di riconoscimento di eventuali *benefit*, sospensione, cessazione del rapporto di lavoro nei confronti del segnalante e/o dei soggetti allo stesso collegati.

A tal fine, il D.Lgs. 24/23 prevede per il segnalante la possibilità di comunicare all'ANAC le ritorsioni che si ritiene di aver subito a seguito di una Segnalazione effettuata in conformità alle disposizioni di cui al predetto decreto. La norma garantisce, inoltre, la previsione di nullità degli atti assunti in violazione del divieto di ritorsione, da far valere anche in sede giudiziaria.

Ove si dovesse scoprire che è stato adottato un comportamento ritorsivo nei confronti di un Destinatario del Codice che ha effettuato una Segnalazione Whistleblowing, verranno presi gli opportuni provvedimenti anche laddove dovesse emergere che la segnalazione effettuata in origine era infondata.

In ogni caso, il Sistema Disciplinare prevede apposite sanzioni per chi effettui segnalazioni infondate con dolo o colpa grave (cfr. Sistema Disciplinare, Sez. III).

Chiunque pensi di essere destinatario di ritorsioni, o sia a conoscenza di comportamenti ritorsivi adottati nei confronti di altri, oltre a comunicare le azioni ritorsive ad ANAC, ovvero effettuare una segnalazione tramite il Canale Corporate.

In quest'ultimo caso, il gestore del Canale Corporate può fornire adeguato supporto al segnalante informandolo, *inter alia*, della facoltà di indirizzare la predetta comunicazione ad ANAC affinché il diritto alle tutele e garanzie previste dalla normativa di cui al D.lgs. 24/23 possa essere effettivamente garantito.